

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Eturia Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Ancora uffici che chiudono

L'emorragia di uffici pubblici che vengono soppressi nel centro storico sembrava finita, soprattutto perché obiettivamente ce ne sono rimasti pochi. Ma per non andare contro questa tradizione, ecco che l'ultimo anello pubblico degli uffici rischia concretamente di chiudersi.

L'Ufficio del Giudice di Pace che ha sede nel palazzo Ferretti è attivo da qualche anno dopo la soppressione della Pretura di Cortona.

Precedentemente aveva occupato alcuni locali della Curia alla Croce del Travaglio; ma erano troppo angusti. Da qui la decisione di far ristrutturare i locali di palazzo Ferretti pagando ovviamente un corrispettivo adeguato.

Ora giunge la notizia confermata anche a livello comunale che il Presidente del Tribunale di Arezzo per sue esigenze di operatività si sia rivolto al Ministero competente per accentrare tutti questi uffici presso Arezzo sopprimendoli nelle varie vallate e sedi attualmente operanti.

Non crediamo sia una decisione opportuna e funzionale soprattutto nell'interesse del cittadino utente.

Chi ha la sventura di doversi rivolgere tramite gli avvocati ai tribunali, sa quando inizia una causa ma non può presupporre quando la medesima abbia un esito conclusivo.

Lo Stato aveva istituito questi giudici di pace per snellire le procedure ed i tempi di attesa.

La presunta cattiva disorganizzazione degli uffici aretini non deve ulteriormente danneggiare il cittadino che già oggi deve verificare presso il giudice di pace tempi di attesa che qualche anno fa non esistevano.

Oggi il tempo che occorre attendere mediamente è già di cinque mesi, se poi non intervengono scioperi, rinvii, pastoie burocratiche.

Portare tutto ad Arezzo significherebbe entrare in una giungla

di Enzo Lucente

tale da scoraggiare qualsiasi benpensante. Per tentare di recuperare maggiore funzionalità all'interno degli uffici aretini si scombinerebbe la regolarità di queste Istituzioni.

E' vero che questa soppressione non dovrebbe essere unica; dovrebbero essere soppressi tutte le sedi di giudici di pace nella provincia ed una sede di tribunale nel Valdarno, ma la tradizione ci insegna che altrove si fa ferro e fuoco per il mantenimento della struttura e così, in via provvisoria... ma permanente, questi uffici ritornano ad essere operativi e le uniche soppressioni avvengono e soltanto nella realtà cortonese.

Non è retorica, ma storia; è sufficiente ricordare i diversi destini che hanno subito la Pretura e

gli Uffici finanziari che c'erano nel centro di storico di Cortona rispetto agli altri Comuni della provincia aretina; da noi le soppressioni furono confermate altrove revocate.

Siamo convinti che l'Amministrazione comunale cortonese si sia già mossa per modificare questa tendenza negativa per la nostra realtà; chiediamo pertanto al Sindaco di darci conferma sul prossimo numero di come si siano mossi nel concreto tentativo di far recedere il Presidente del Tribunale nel suo tentativo di accentrare tutto nel capoluogo.

Come lui si è rivolto al Ministero competente anche noi potremo utilizzare lo stesso canale per contrastare questa decisione che nasce soltanto dalla volontà di operare per il proprio interesse a discapito del cittadino.

Ospedale S.Margherita ospedale di zona o declassamento

Martedì 12 dicembre presso la sala convegni di S. Agostino si svolgerà una tavola rotonda per definire il destino del nuovo ospedale S.Margherita.

Con l'avvento dell'area vasta è interesse dei Direttori Generali dell'ASL interessate di concentrare in un punto unico vari servizi. E così era previsto, e poi rinviato il trasferimento dei servizi di Analisi e Diagnostica. Dopo le proteste la decisione di rinviare l'attuazione di questo servizio unico. Fermo restando che siamo dell'idea che esista troppo spreco nella Sanità con tutta una serie di ospedali sparsi in Italia poco utili e forse spesso dannosi, non riusciamo a comprendere perché incominciare a comprimere i servizi in un nosocomio che è stato appena inaugurato un anno fa. Se era inutile perché spendere tanti milioni di euro; se è utile è necessario potenziarlo soprattutto

tutto in reparti già identificati. Sul esito dell'incontro ne riferiremo la prossima volta.

Tutti a Pietraia per il presepe vivente per la 14° volta

Nelle sere del 25 e 26 dicembre, del 1 e 6 gennaio 2007 con eventuale replica il 7 gennaio 2007 dalle ore 17, alle 19, una rappresentazione che gratifica, oltre i bravi e laboriosi pietraiesi tutta la comunità cortonese.

Da svariate città limitrofe pervengono visitatori: da Arezzo, Siena, Chianciano, Chiusi, Magione, Castiglion del Lago, Tuoro e tante altre

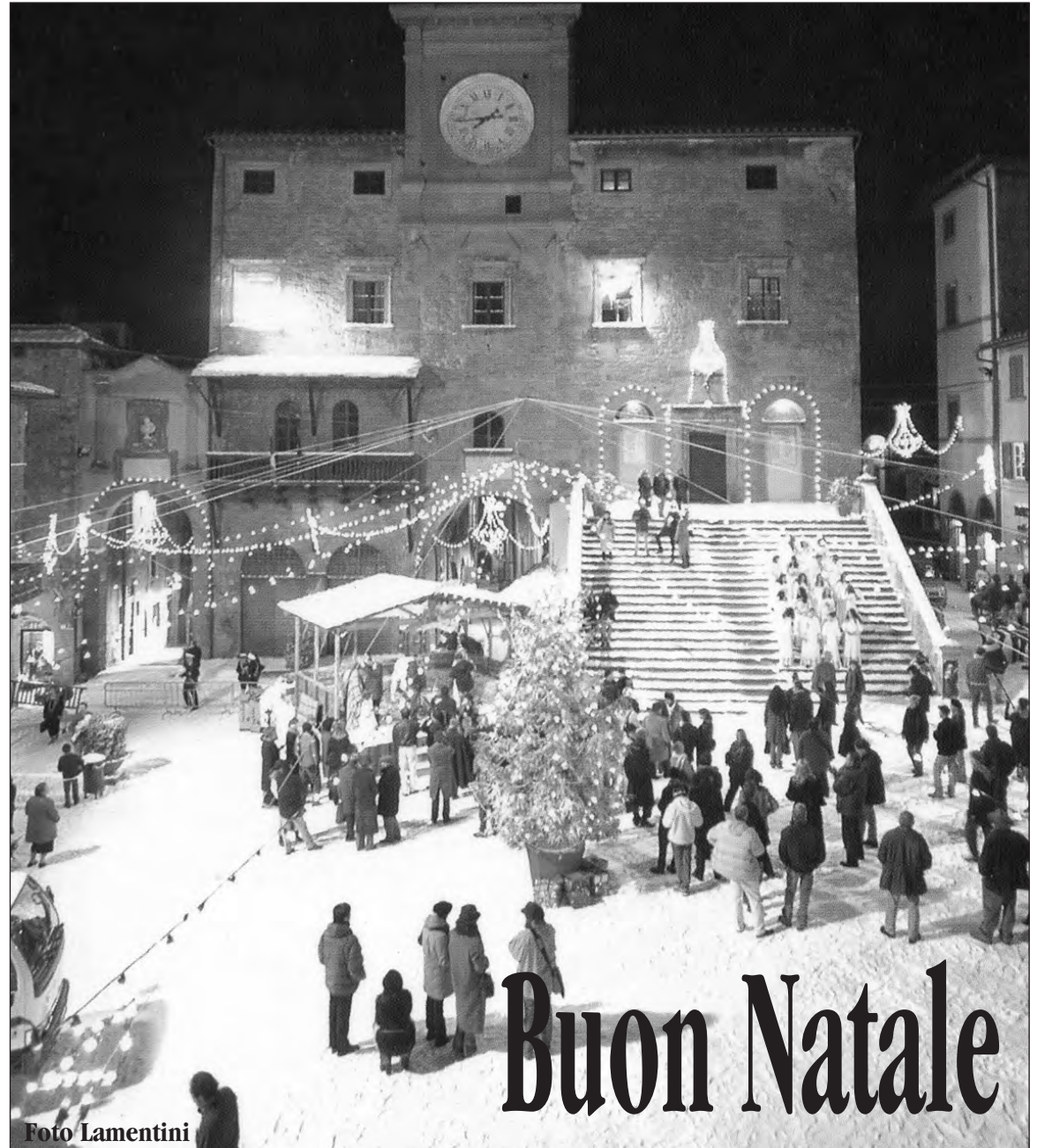


Foto Lamentini

Buon Natale

ancora, ma persino da Roma e da Firenze; abbiamo avuto visite, per non contare gli stranieri ospiti del territorio in quel periodo.

Una cosa fatta veramente bene, un'organizzazione che non lascia nulla al caso: gentilezza ed educazione nell'accoglienza, premura e disponibilità degli addetti ai lavori per ogni eventuale neces-

sità. La bellezza dell'ambiente, le luminarie ed i falò, i semplici ma ricercati costumi, piccole offerte culinarie nel percorso, pezzi di paneunto, ciacche al forno e i vecchi mestieri riportati nelle capanne laboratori, produrranno un momento irripetibile.

Poi la capanna della Natività, con un bambino vero, il bue, l'asi-

nello, i cavalli, le pecore ... una scenografia che resterà sicuramente dentro coloro che visiteranno queste bellissime rievocazioni della nascita di Gesù senza contare l'entusiasmo che caricherà i visitatori più piccoli.

Arrivederci. Vi aspettiamo a Pietraia!!!

Domenico Baldetti

Menu di Natale

Antipasto: galantina con insalatina di arance e finocchi
Primi: tortellini in brodo di cappone, lasagne al forno
Secondi: cappone bollito con salsa al prezzemolo, agnello con patate al forno
Dolci: tradizionali di Natale e spumante
Altre bevande escluse
Euro 33

Menu dell'ultimo dell'anno

Antipasto: rosa di salmone con formaggio squacquerone, tortino del buon augurio
Primi: tagliolini allo zafferano con bottarga di muggine, ravioli di funghi porcini con tartufo di Norcia
Secondi: cotechino con lenticchie, maiale al mandarino e mandole tostate
Dolci: sfornato di panettone con salsa al grand marnier
Vino, acqua, caffè, spumante
Euro 55

Nel Parco Giuseppe Favilli Ristorante del Tennis Club Aperto tutto l'anno



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30
Cene a tema: martedì. Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cena di Natale, Fine Anno.

E' gradita la prenotazione
Tel. 0575 60.37.10 - 334 72.75.539
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante



Questo spazio per 300 copie numerate sarà in bianco per consentire ai filatelici di poter acquistare un numero del giornale su cui apporre il francobollo e l'annullo filatelico che ricorda Farfallino e il nostro compleanno.

Tale acquisto si potrà effettuare presso palazzo Ferretti dove è predisposto il servizio postale di annullo nel pomeriggio di sabato e nella giornata di domenica.

Residenti resistenti

Prendo spunto dall'articolo apparso sull'ultimo numero dell'*Etruria* a firma del suo Direttore, nel quale lamentava la "desertificazione di Cortona".

Si tratta dell'ennesima giaculatoria sul turismo e quindi sulla situazione economico-commerciale della nostra città.

Pur condividendo alcune considerazioni di fondo, spiace constatare che nessuno, se non i diretti interessati, si occupa o si preoccupa dei "residenti".

Considerati privilegiati *tout court*, gli abitanti di Cortona sono in realtà dei paria, buoni soltanto per campagne elettorali, tagliaggiamenti di ristoranti e bar, spettatori increduli di schiamazzi, violenze notturne e sudiciume vario degli avventori di qualche noto locale, vittime impotenti degli ormai annosi disagi causati dal traffico, dalla inciviltà di molti automobilisti e, soprattutto, da un'Amministrazione comunale che non riesce a far valere (o forse non vuole) i diritti dei cittadini nei confronti dell'arrogante quanto anacronistico comporta-

mento tenuto dalla dirigenza LFI.

Infatti credo che Cortona sia l'unica città medievale che, da anni e con cadenza quotidiana, permette agli smisurati bus Gran Turismo di arrivare fin dentro al centro storico, con grave pregiudizio per la sicurezza dei cittadini, della rete viaria e delle abitazioni. Ma tant'è.

Enzo Lucente con il termine "desertificazione" ha ben inquadrato un problema che però deve essere considerato anche da un altro punto di vista: l'irreversibile e inarrestabile diaspora dei giovani cortonesi verso Camucia e le altre frazioni.

Purtroppo si tratta di uno spiacevole fenomeno che trae origine da un complesso di situazioni sfavorevoli che in qualche modo potrebbero essere attenuate: prezzo delle abitazioni oltre limiti umanamente sopportabili, affitti esosi e più alti delle stesse rate di un mutuo, costo della vita ai livelli di città come Milano o Venezia, parcheggi inesistenti, per non parlare delle limitate prospettive lavorative, ecc.

Dunque, Cortona si sta

trasformando poco a poco in un museo a cielo aperto, non tanto per le numerose opere d'arte architettoniche e monumentali, quanto per lo svuotamento delle sue abitazioni, visto che le giovani coppie (ma spesso anche quelle meno giovani) sono costrette ad andarsene mestamente.

Una politica vera e propria a favore dei residenti non è mai stata fatta, invece si è privilegiato lo "straniero" o "forestiero" portatore di valuta.

I proprietari hanno fatto giustamente il loro interesse, non altrettanto la nostra classe politica, visto che gli amministratori dal dopoguerra ad oggi sono stati

ostaggi consapevoli (e neanche tanto recalcitranti) del voto fuori le mura. «Paese mio che stai sulla collina, disteso come un vecchio addormentato...» diceva la malinconica canzone di Migliacci, e proseguiva lamentando la noia e l'abbandono in cui versava la nostra città nel dopoguerra.

Adesso la situazione non è più la stessa, ma si ricordino i commercianti e gli amministratori pubblici che non esistono solo la primavera e l'estate, che una città non è tale senza i suoi veri abitanti e che le vacche, quando ci sono, devono essere grasse per tutti.

Narciso Fini

Per crescere, ancora

Anche se L'Etruria è una testata che trae le proprie origini da un mito, degno della città di Dardano, qual è il foglio che Raimondo Bistacci, redigeva, componeva e stampava poi con il celebre torchio penso si possa ritenere questa trentennale ricorrenza un'occasione più progettuale che celebrativa.

La città antica che pure mantiene, per l'impegno di pochi ma qualificati protagonisti, alto il livello delle proprie Istituzioni culturali, dovrebbe essere maggiormente protagonista della vita del giornale, con collaborazioni organiche utili a diffondere la propria attività di conservazione bibliotecale-museale ancorché a stimolare, tra gli studiosi, la ricerca storica e filologica, utile veicolo di promozione e di crescita tra le nuove generazioni di intellettuali.

La città moderna, innanzitutto con il primo cittadino, faccia del giornale, innegabilmente letto e diffuso nell'intero territorio comunale, un'occasione puntuale d'informazione e di dibattito che, anche se meno "naïf" del bollettino dell'Amministrazione comunale, vada ad arricchire, rendendola pluralistica, la presenza, oggi quasi esclusivamente del centro-destra, nella pagina politica, superando definitivamente l'infantile ripulsa a collaborare con un giornale considerato d'opposizione.

La comunità religiosa, anche attraverso l'espressioni associative

cattoliche, arricchisca, come recentemente sollecitato dal parroco don Giancarlo, il già notevole contributo di riflessione spirituale; in fin dei conti, L'Etruria ha saputo, in questi anni, colmare, in buona misura, quanto di meno, per ragioni editoriali, la Voce di Cortona, dopo la scomparsa dell'esemplare giornalista sacerdote don Benedetto Magi, ha potuto dare alla chiesa cortonese.

Le categorie economiche che pure, con alcune aziende, sono sensibili al sostegno del giornale, si facciano sentire, attraverso le proprie rappresentanze, per stimolare la politica e le istituzioni nel fare la loro parte per la tutela e lo sviluppo economico del territorio, superando l'impressione che talvolta si ricava, leggendo gli editoriali, che il direttore faccia il sindacalista di tutti.

La scuola, puntualmente presente con un'ampia collaborazione di una qualificata firma del Vegni, può regalare, con la freschezza di nuovi talenti, creatività e fantasia, attingendo sia alla consolidata esperienza dei giornalisti d'Istituto, sia stimolando gli studenti a cimentarsi su argomenti, di interesse locale, più direttamente attinenti le loro esigenze di vita.

Dal territorio, che mi pare porti a giornale molto materiale, può venire, qual'ora si riuscisse ad organizzare una diffusa rete redazionale, una maggiore copertura che oggi è tale solo per la pagina sportiva.

Francesco Cenci



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

E lo chiamano "bullismo"!

Caro prof. Caldarone, come avrà anche lei notato, il cosiddetto fenomeno del "bullismo" nella scuola si è già sgonfiato. Dopo alcuni episodi che hanno suscitato l'indignazione, il risentimento, la condanna di politici, associazioni, responsabili della scuola e delle altre istituzioni, tutto sembra essere tornato nella normalità e ognuno di quei "Soloni del giorno dopo" continua a governare le sue azioni all'insegna della superficialità, dell'egoismo e del perbenismo. Di volta in volta, nelle varie discussioni affrontate nei talk show televisivi, è stato messo sotto accusa ora la scuola, ora la famiglia, ora la stessa televisione e via dicendo, ma in nessuna di questi appuntamenti si è cercato di indicare qualche rimedio efficace e praticabile per gli adolescenti e per la gioventù in generale, affinché agiscano con una condotta più civile, più corretta e più responsabile. Lei potrebbe obiettare e dire che fenomeni di violenza in generale denunciati in questi giorni, per fortuna dalle nostre parti, in maniera così plateale, non esistono e che quindi il problema non si pone per la nostra comunità. Ma avvisaglie di bullismo non mancano neppure dalle nostre parti, denunciate per altro anche da questo Giornale; e quindi parlare di civiltà, di correttezza, di rispetto della persona, in maniera seria e giudiziosa e soprattutto in modo non episodico, sarebbe, per il giornale degno di merito e vantaggioso per la nostra piccola comunità. La ringrazio per quanto saprà suggerire sull'argomento e la saluto cordialmente.

Una sua affezionata lettrice che si firma

Quanto dice la mia lettrice è purtroppo vero: i fatti, anche quelli più drammatici e scabrosi trovano nelle nostre coscienze uno spazio di indagine e di interesse molto limitato, dove non si riesce a cogliere neppure un barlume di riflessione seria e preoccupata. Anche gli episodi di sangue registrati nel territorio napoletano, dopo le rituali visite del presidente del Consiglio e di diversi ministri e dopo le promesse fatte dal ministro dell'Interno, non suscitano più l'apprensione dovuta; e la "scossa" auspicata dal Presidente della Repubblica ha sortito purtroppo scarso effetto: infatti a Napoli si continua a morire e... nel peggiore dei modi.

Altrettanto inquietanti appaiono le storie che, nei giorni scorsi, hanno scosso la sensibilità comune: macabre umiliazioni all'indirizzo dei professori e di compagni di scuola disabili, lancio di sedie in aule, stupri tra adolescenti, abusi sessuali ripetuti su indifese tredicenni. E, se ciò non bastasse, il tutto viene ripreso da cellulari e diffuso via internet. Ma altrettanto inquietante è la reazione del mondo civile fatta di accuse, come ricorda la scrivente, ora alla scuola, ora alla famiglia ora alla televisione, ora alla società contemporanea consumistica e edonistica. È tempo di guardare al mondo degli adolescenti più da vicino, con affetto, comprensione certamente, ma senza eccessive smancerie. Solo ora s'è scoperto che anche l'adolescenza è una febbre, che ha in corpo emozioni incandescenti, arroganze e timidezze estreme, vergogne per il proprio aspetto incompiuto, fragilità di fronte ai primi fallimenti. E se la cura degli anziani ha fatto progressi, quella dei ragazzi è ancora scandalosamente trascurata. Da chi? Da tutti: dalla scuola, dalla famiglia, dalla televisione, dalla politica e dalla società in generale. La scuola ha perso la sua funzione educativa e formativa ed ha fatto "tabula rasa" di quella auctoritas che le derivava esclusivamente dall'elevato grado di competenza culturale e dalla professionalità dei suoi operatori. La famiglia, impegnata a tempo pieno nel lavoro, affida all'istituzione scolastica l'iter formativo dei propri figli ignorando tutte le sue pesanti responsabilità. La televisione bombarda i ragazzi di esempi squallidi e disastrosi: reality sconclusionati e costosi, avvilenti soap opera e poi veline, vallettine... sono l'unico patetico modello che televisione pubblica e quelle commerciali a gara sanno offrire agli adolescenti. La politica?

«È la mala condotta (cioè chi ci governa) la cagion che il mondo ha fatto reo», tuonava e tuona Dante. E, allora, il rimedio? In prossimità del Natale, non mi resta che deporre nel presepe la speranza che le forze chiamate in causa si uniscano con l'assunzione di una forma nuova di responsabilità, capace di esempio, di correzione, di ascolto, di incoraggiare i desideri veri e non i capricci e i falsi bisogni.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 dicembre 2006
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 24 dicembre 2006
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 25 al 31 dicembre 2006
Farmacia Comunale (Camucia)
Martedì 26 dicembre 2006
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 31 dicembre 2006
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

<p>Cattedrale ore 10 - 11,30 - 17</p> <p>S.Marco ore 10 (chiesa superiore)</p> <p>S.Domenico ore 11,00 - 18,00</p> <p>S. Francesco ore 8 - 11,30</p> <p>S. Margherita ore 8,00 - 10,00 - 16,00</p>	<p>Calcinaio ore 11,00 - 16,00</p> <p>Le Celle ore 10,30 - 16,00</p> <p>Cimitero ore 15,00</p> <p>S.Cristoforo ore 09,00</p> <p>S.Maria Nuova ore 10,00</p>
---	--

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

<p>Direttore Responsabile VINCENZO LUCENTE Vice Direttore ISABELLA BIETOLINI Redazione FRANCESCO NAVARRA RICCARDO FIOREZZUOLI LORENZO LUCANI Opinionista NICOLA CALDARONE</p> <p>Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.</p>	<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente: Nicola Caldarone Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli</p> <p>Progetto Grafico: G.Giordani Foto: Fotomaster, Foto Lamentini Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona</p> <p>Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare</p> <p><i>Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore</i></p> <p>Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 dicembre, è in tipografia martedì 12 dicembre 2006</p>
---	--

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.
Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)
Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22
www.ferroerame.com e-mail: info@ferroerame.com
Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Alla Museo un'altra opera di Severini

Il 26 novembre scorso è tornato a Cortona, destinato alla Sala Severini di Palazzo Casali, un quadro che ha un suo preciso significato storico.

Si tratta, infatti, del ritratto di monsignor Lorenzo Passerini, primo mecenate dell'artista che, nel 1902, avendo saputo che in Vaticano risiedeva un alto prelato di nobile famiglia cortonese, si era rivolto a lui per un aiuto che gli avrebbe permesso di dedicarsi esclusivamente allo studio della pittura.

L'aiuto venne concesso, sotto forma di un assegno di 50 lire al mese, e si protrasse per circa due anni, cioè fino alla "esecuzione" di questo ritratto. "Il fuoco d'artificio di rossi, di verdi, di blu e di gialli" - come dice Severini nelle sue memorie - non piacque affatto al monsignore per via della sua

modernità.

<Il vostro "confusionismo" non lo capisco assolutamente>, gli disse: e lo liquidò tagliandoli i



Mons. Lorenzo Passerini in un ritratto di Gino Severini firmato in alto a sinistra. Roma 1902 (cm. 33x26) olio su tela.

viveri. Il risultato - mentre l'artista andava a cercare fortuna a Parigi - fu una lunga "penitenza" dell'opera, della quale non si seppe più nulla per settant'anni, fino a quando il conte Lorenzo Passerini, nipote dell'omonimo monsignore, divenuto nel frattempo padrino di battesimo di Francesco, a sua volta nipote di Gino Severini, non gli regalò la piccola tela nel 1975, in occasione del suo tredicesimo compleanno.

Ora, la figlia del pittore, Romana, e suo figlio Francesco hanno deciso di comune accordo di trovare una collocazione giusta e definitiva, appunto nella Sala Severini, per un'opera che non poteva che tornare cortonese.

La consegna è avvenuta nel corso di una riuscita cerimonia nella Sala Medicea di Palazzo Casali ed è stata arricchita da una conferenza, illustrata da diapositive, del professore Piero Pacini, che ha parlato dei primi anni romani di Severini all'inizio della sua carriera, anni romani che terminarono con la partenza per Parigi nell'autunno del 1906. Cento anni fa.

Paolo Brunori

Il Santuario della Madonna del Bagno

Al Santuario della Madonna del Bagno di Pergo si arriva al termine di una strada in salita tra ulivi e campi sempre più piccoli, fino alla macchia del bosco che si apre attorno alla chiesa.

C'è un'atmosfera di lontananza e di raccoglimento che fa subito sentire al visitatore il fascino antico di questo luogo: eppure tutto è così vicino, come la pianura che si apre in un orizzonte vastissimo punteggiato di paesi, strade e tante luci quando arriva il buio.

Il Santuario del Bagno è uno di quei luoghi "del cuore" che piacerebbero moltissimo al FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) dove il pregio storico/artistico si sposa mirabilmente e con facilità al misticismo, alla preghiera, alle tradizioni locali. E' anche uno di quei luoghi rimasti veramente di culto, con un'identità ancora fortemente sentita dalla popolazione: nessuna estraneità posticcia, nessuna invasione, piuttosto tanto rispetto per tradizioni prima di tutto nostre, per la gente che da secoli vi si reca con fede e spontaneità.

C'è anche tanta storia ed anche tanta leggenda: basti pensare

al mito di Ulisse che, esule da Itaca, sarebbe venuto quassù per l'estremo risposto o a chi, da quegli stessi spalti, ha potuto vedere la furia di Annibale e la fuga di



Facciata del Santuario

Flaminio sconfitto. E poi il culto di antichissime acque, di cui si hanno testimonianze autorevoli, acque sulfuree calde, buone per curare gli occhi fin dalla notte dei tempi: da questo senza dubbio nasce la frequentazione originaria del luogo anche se già dal 1700 le acque curative sembrano essere state dimenticate completamente. Dimenticate, sì, ma soppiantate da una fede più vera e profonda: quella per l'immagine della Madonna col Bambino che dal 1576 è oggetto di venerazione. Custodita dapprima in un tabernacolo sempre nel poggio sopra Pergo, l'immagine, ritenuta miracolosa, fu trasferita nel santuario fortemente voluto dalla popolazione e costruito appositamente sul finire del '500 su progetto di Luca Berrettini. Tutto questo, e molto altro, lo racconta per una piacevole lettura Claudio Lucheroni nel suo recente volume "Il santuario della madonna del Bagno di Pergo" (Arti Tipografiche Toscane, Cortona).

Lucheroni è autore di numerose pubblicazioni dedicate alla storia locale che ripercorrono con documentazioni accurate e descrizioni puntuali argomenti poco conosciuti ma di estremo interesse. Così come nel volume dedicato al Santuario del Bagno che restituisce al lettore l'interesse

per la storia ed il fascino della leggenda.

Senza dubbio, questa chiesa è nel cuore di tutti quelli che la conoscono: la sua architettura, che davvero ricorda molto il Calcinai, si inserisce con sobria eleganza nel contesto della collina e racchiude nelle sue linee un disegno che appare subito più vasto e che trae origine da una fede costante fede, oggi come ieri.

L'affresco della Madonna, custodito nell'altare maggiore, è di autore ignoto ma potrebbe appartenere alla scuola di Bartolomeo della Gatta e quindi risulta databile per la seconda metà del '400. Il santuario è anche sede di un an-



Immagine quattrocentesca originale con il restauro del 1992

tico sodalizio, la Compagnia della SS. Concezione del Bagno" fondata nel 1628: dopo le soppressioni granducali del 1785, la compagnia rinacque nel 1826 e ancor'oggi è attiva per numerose iniziative che hanno a cuore il Santuario. L'incuria del tempo, i cambiamenti dei nostri giorni molto hanno potuto anche verso questo bellissimo monumento ma la devozione popolare e l'attaccamento della gente continuano a rimanere un forte baluardo a difesa della Madonna del Bagno e senza dubbio molto si deve anche a don Giuseppe Corbelli, parroco di Pergo, punto di riferimento spirituale sempre vicino alla comunità che gli è stata affidata.

Isabella Bietolini

Nel segno di Dante

La biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca ha organizzato un ciclo di quattro incontri

È stata una fatica "titantica"; quella svolta dal nostro redattore prof. Nicola Caldarone che per quattro settimane consecutive nei giorni 11, 18, 25 novembre e 2 dicembre ha trattato con la sua ben nota capacità un argomento difficile e nello stesso tempo attraente ovvero la figura e l'opera di Dante attraverso la trattazione di una serie di argomenti collegati alla lettura e al commento di alcuni canti danteschi.

L'11 novembre attraverso la lettura del canto IV dell'Inferno Caldarone ha tracciato la personalità di Dante e il significato della sua cultura classica; il 18 novembre la concezione amorosa del sommo poeta attraverso la lettura ed il commento del

canto V dell'Inferno.

Il 25 novembre un argomento affascinante il canto di Ulisse: il segno della grandezza e della insufficienza dell'umanità pagana.

Infine il 2 dicembre con la lettura del canto VI del Purgatorio la trattazione del pensiero politico di Dante.

Questi incontri che si sono tenuti di sabato alle ore 17 hanno ottenuto un largo consenso di pubblico, testimonianza questa dell'interesse che la nostra popolazione ha per argomenti culturali di un certo spessore se sono soprattutto collegati poi ad oratore che ha sempre dimostrato una sua ampia capacità di rapporto positivo con la platea degli uditori.



Il nuovo Consiglio dell'Accademia Etrusca

L'assemblea dell'Accademia che si è riunita nove dicembre ha riconfermato il Consiglio uscente per un altro quinquennio.

Viene riconfermato vice lucumone e segretario il prof. Edoardo Mirri, conservatore bibliotecario l'ing. Edoardo Mori, conservatore museale prof. Paolo Bruschetti e tesoriere il rag. Roberto Domini.

Anche il Collegio sindacale è rimasto invariato; è stato confermato presidente il prof. Evaristo Baracchi e consiglieri dott. Ro-

berto Egidi e il prof. Roberto Ghezzi. Qualche velato sentore di dissenso verso questa decisione di riconfermare il vecchio consiglio proposto dal lucumone prof. Maetke è stato espresso in sede di votazioni con l'inserimento di voto favorevole per altri due accademici.

Un dubbio che non è stato espresso nell'assemblea ma che reputiamo giusto evidenziare è relativo al tipo di scheda nella quale era già indicate le cariche che dovrebbero essere di competenza del consiglio.

Laboratorio teatrale di Cortona in scena al Tuoro

Porte aperte case chiuse

Al teatro comunale di Tuoro sul Trasimeno domenica 10 dicembre alle 17.00 circa, davanti ad un nutrito pubblico di fedeli affezionati, ma non solo, si è svolto "PORTE APERTE CASE CHIUSE", il saggio-spettacolo del II anno di laboratorio teatrale per adolescenti di autobahn teatro, promosso dal Comune di Cortona e svoltosi al Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia.

La regia è stata Barbara Peruzzi, insegnante di questo progetto, aretina di razza ma cortonese d'adozione; protagonisti, tutti sparsi fra la Valdichiana e il west, in ordine alfabetico: Sara Bortot, Emanuela Di Dato, Davide Lombardi, Alessandro Sabatini, Eralda Shkurti, Andrea Soriente, Emanuela Trabalzini; da ricordare i simpatici cameo di due attori di grande esperienza, che hanno prestato il loro mestiere per affiancarlo ai giovani debuttanti: Marta Bocci, from Roma e Marco Cucciniello, from Arezzo.

Commedia degli equivoci,

ambientata durante la seconda guerra mondiale, sull'arte tutta italiana di arrangiarsi, specialmente nei momenti dove il dramma e la tragedia offuscano l'esistenza.

Un bordello diventa il rifugio cordiale e divertito di una piccola comunità toscana. Come l'amore vince la guerra, sempre e in tutti i modi.

Il divertimento non è solo quello sentito dalle risa e dagli applausi del pubblico ma dall'emozione, gli occhi luminosi e lo sguardo nuovo dei ragazzi, che per la prima volta hanno recitato in un palco vero, tra gli odori delle luci confusi a quello delle tavole, con il sipario in faccia che si apre o non si apre, i camerini, il trucco, mettersi una maschera e giocare ad essere qualcun altro... perché un gioco si sceglie l'attore, sempre... Ma siamo tutti bambini infiniti.

Buon Natale a questi ragazzi, a tutti i lettori e ai colleghi redattori di questo giornale.

Albano Ricci

autobahn
TEATRO

presenta
Saggio Spettacolo del
Laboratorio Teatrale
Adolescenti
II° Anno
Comune di Cortona



PORTE APERTE
CASE CHIUSE

Personaggi ed interpreti:
Emanuela Trabalzini Fanny
Emanuela Di Dato Manon
Sara Bortot Ernestina
Alessandro Sabatini Vincenzo
Davide Lombardi Giogino
Andrea Soriente Il fattore Mecatti
Eralda Shkurti La cameriera

Regia di:
Barbara Peruzzi

e con la partecipazione di:
Marta Bocci Liliana
Marco Cucciniello Il conte Biancalani

10 dicembre 2006 ore 17:00
TEATRO COMUNALE DI
TUORO SUL TRASIMENO (PG)
INGRESSO GRATUITO
per informazioni: 338.2278554

la Destra
Per un dibattito
sempre più ampio
NUOVE IDEE
LA DESTRA
Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine
diretta da Fabio Torriero
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'Unitre di Terontola in mostra a Cortona

A pagina 6 un'altra considerazione sulla mostra a firma del nostro collaboratore Francesco Cenci

Si ripete quest'anno la positiva esperienza dello scorso anno, ideata e realizzata dall'Associazione culturale di Terontola, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona: l'esposizione dei lavori maturati nel corso di pittura dell'anno accademico 2005-2006, sotto la guida del docente Fabio Aretini.



Così, oltre a partecipare con interesse e soddisfazione ai corsi di Computer, di Decoupage, di Letteratura medievale e contemporanea, di Diritto, di Lingua inglese..., gli "allievi" dell'Unitre hanno dato una piacevole dimostrazione di sapersi destreggiare con disinvoltura e bravura tecnica anche nell'espressione artistica.

Le sale di Palazzo Casali sono state tutte occupate, dall'8 dicembre, dai quadri di ben tredici partecipanti ed offrono al visitatore un bel colpo d'occhio: suggestivi paesaggi sottratti, per lo più, al territorio cortonese e umbro, immagini monumentali eseguiti con la tecnica della pittura ad ac-

querello e inoltre i modelli in legno delle principali chiese di Cortona (il Calcinio, Santa Maria Nuova, San Niccolò, San Francesco e la Chiesa dei Cappuccini alle Celle) eseguiti con perizia e sensibilità artistica da Giovanni Lunghini, impegnato, tra l'altro, anche come docente del corso di base di acquerello per principianti.

Tutti gli espositori sono meritevoli di elogio oltre che per i meriti acquisiti in campo artistico anche per la passione e l'impegno che dimostrano con costanza nell'eloquente e significativo approccio con le varie forme di arte figurativa. Così, oltre a Giovanni Lunghini, sono presenti con i loro quadri nell'esposizione del 2006, Andrea Berti, Elena Capocci Calcioli, Alida Del Santo, Arianna Felici, Franca Fabbri, Graziella Gorelli, Marcello Mariottoni, Claretta Mazzoli, Rosana Panichi, Cesarina Perugini, Clara Taddei, Manuela Vaiani.

La mostra, inaugurata l'8 dicembre scorso, rimarrà aperta fino a domenica 17 dicembre.



Mengaccini o Mencaccini?

È proprio necessario cambiare e stravolgere l'antico e storico logo di Cortona: un leone con aureola reggente il vangelo? Ma poi, per quale motivo?

Non è la prima volta che succedono queste cose. Anche al paesino di Mencaccini, vicino a Mercatale, è stata cambiata improvvisamente una lettera che lo componeva: La "C" è divenuta "G". Anche la pronuncia ricorda ormai quella di alcuni immigrati che non sanno pronunciare bene alcune lettere dell'alfabeto del tipo "Bane" invece di "Pane".

Anche qui non c'era stato nessun motivo, questa povera "C" non dava fastidio a nessuno.

Per la località Preto, vicino a Mencaccini invece, hanno preferito scrivere Pereto, una semplice aggiunta anche se non c'è nessuna coltivazione di pere e probabil-

mente non c'è mai stata.

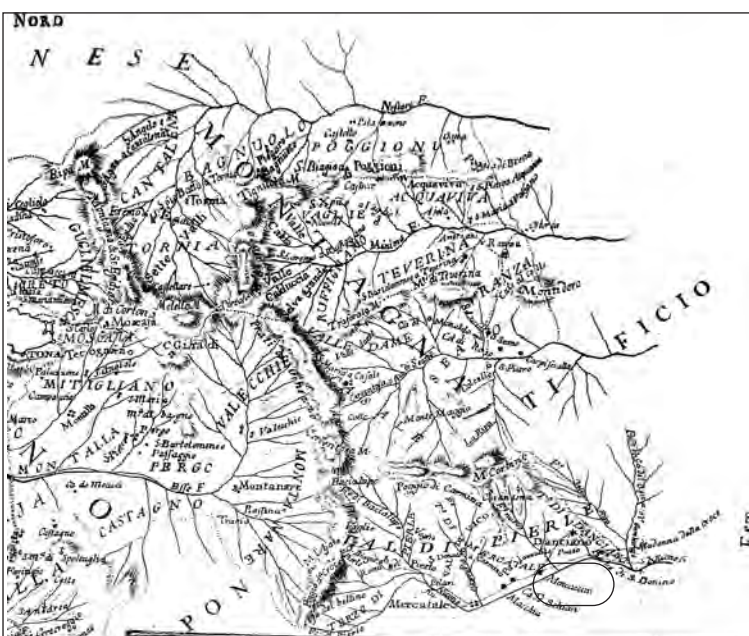
Insomma a Cortona decidono improvvisamente. Dipenderà forse da come si alzano la mattina?

L'abate Bartolomeo Borghi, anche cartografo, disegnò nel lontano 1779 una carta comprendente anche la Val di Pierle. Qui si può leggere molto chiaramente che Mencaccini si scrive con la "C".

Anche un altro autore più vicino a noi nel tempo, don Dario Alunno, ci fa notare nel suo libro "La scomparsa pieve di Rubbiano e il santuario di S. Maria della Croce in Val di Pierle" che la "C" è la lettera giusta da usare per questo toponimo.

Comunque, parlando con la gente del posto, qualcuno ha proposto di cambiare il nome a Cortona e chiamarla magari Cortatona. Forse i cortonesi sarebbero contenti...

Anna Maria Micheli



Corito Clanis Lions Club Cortona

Olio nuovo per realizzare un importante restauro



L'associazione Corito Clanis Lions Club Cortona ha venduto nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 dicembre una ricca quantità di bottiglie di olio nuovo

regalate da produttori di olio per iniziare a pensare al restauro di un angolo particolare della nostra cultura cortonese. Alle Celle di Cortona è meta di pellegrinaggio la piccola cella che ha ospitato S.



Francesco quando è venuto a Cortona. Questa cella è posta all'ingresso del convento dopo il portone a destra. Una porta di legno consente di vedere l'angusta dimora di S. Francesco ma non ne è concesso l'ingresso. Ebbene su questa cella c'è un affresco che ricorda questa importante venuta del Santo. Le Lionesse, d'intesa

con la Soprintendenza ai Beni Ambientali hanno pensato di ristrutturarla per riportarla agli antichi splendori. Da qui questa interessante iniziativa che non è sufficiente ma servirà come stimolo per reperire nuove iniziative che consentano la realizzazione di questo progetto che arricchisce il patrimonio culturale di Cortona.

Verde Umbria

Tre pittori in cerca di gloria, questo si potrebbe pensare sapendo che tre nostri conterranei partecipano ad un concorso di pittura internazionale, in svolgimento a Bastia (Umbria) il 17 dicembre, mentre invece i nostri artisti vogliono solo avere uno scambio di idee in un contesto diverso da quello dove sono abituati ad operare.

I tre temerari sono: Grazia Nocentini di Castiglione Fiorentino, Valerio Bualetti di Cortona e Giuseppe Floridi abitante a Camucia.

Ognuno dei tre è presente con un'opera inerente al tema del concorso che è incentrato sulla verde Umbria, all'iniziativa partecipano 100 pittori provenienti da tutte le regioni d'Italia ed anche all'estero.

La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Bastia e dal

Gruppo artistico di Bastia "Amici dell'arte".

Al presidente dell'associazione, Marco Giacchetti, abbiamo chiesto di parlarci del perché di questo premio - "L'abbiamo ideato pensando di rendere, continuamente, omaggio alla memoria di un bravissimo pittore locale Roberto Quacquarelli - questo ha precisato Giacchetti, che ha aggiunto - era molto molto bravo ed originale".

Cosa rappresenta per la vostra città questa iniziativa?

"E' diventata un punto di riferimento molto importante per l'arte in genere e quindi anche per Bastia, in questo periodo arrivano tante persone proprio per ammirare le opere degli artisti che già dal nove dicembre sono esposti nelle sale della Pro Loco".

Lilly Magi



Se pur assenti, siamo con voi

Preg.mo sig. Direttore la ringrazio per la considerazione che mi ha dimostrato includendomi tra i collaboratori del suo prestigioso giornale.

La mia non solida salute non mi consente di partecipare, come vorrei, alla festa dei trent'anni del 16 dicembre.

Partecipandovi in spirito, plaudo alla bella iniziativa e invio a Lei a tutti gli Operatori de L'Etruria un fervido augurio di Buon Feste.

Devotissimo.

Ludovico Verzellesi

Gentile direttore, le scrivo per comunicarle che, purtroppo, sabato prossimo io e Giorgia non potremo essere alla festa per i 30 anni della stampa offset dell'Etruria.

Io sono in turno al tg e non posso prendere ferie in questo periodo....

Vi saremo vicine con il pensiero e attendiamo di leggere il resoconto della festa sul prossimo numero dell'Etruria!

Un cordiale saluto.

Ilaria Capacci
Ringraziamo Ludovico Verzellesi e Ilaria Capacci per quanto hanno scritto come anche ringraziamo quanti ci hanno telefonato per esprimere la propria disponibilità o meno ad essere presenti. Speriamo che questo "compleanno" possa produrre nuovi entusiasmi nei collaboratori in una giornata serena.



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sie. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Cortona 1916. Piazza Mazzini. Scorcio delle mura (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2006. Piazza Mazzini. Scorcio delle mura

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Novità a Camucia nel campo dell'informatica e della telematica

Lo "Star Web Studio"

Non hanno mancato, certo, di fantasia, i giovani camuciesi Claudio Vannucci e Marco Mendichi, allorché, dovendo "battezzare" la loro nuova realtà che si rivolge ai numerosi utenti della Rete, hanno attinto alla dimensione astrale, attribuendo alla loro avventura la denominazione di "Star Web Studio".

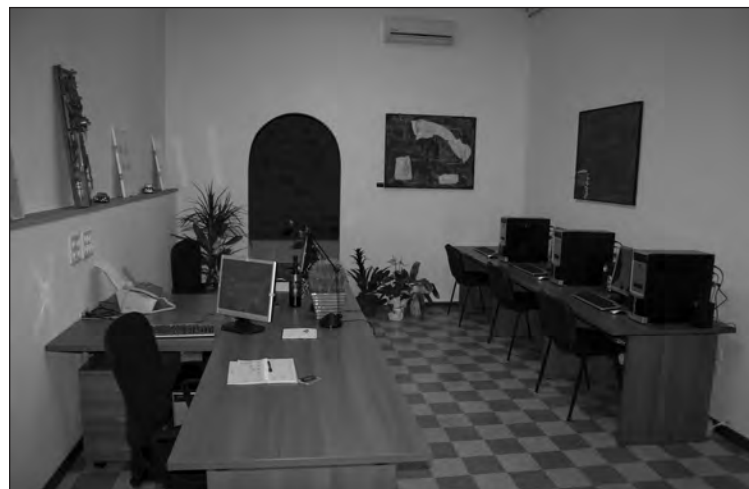
Ciò, peraltro, non deve stupire più di tanto, dal momento che, ai tempi d'oggi - che lo si voglia o no -

quello telematico rappresenta il "luogo" più adatto per il libero sfogo della fantasia, con buona pace di qualche sciocco retrogrado, ancora convinto che nella Rete tutto sia acritica copiatura o "ricapitolazione" e che non vi sia spazio per una autentica creatività, capace ancora di stupire.

E' proprio sulla base di queste premesse, che Claudio e Marco hanno deciso di porsi a disposizione del pubblico e della clientela, aprendo un loro vero e proprio

studio, posto a Camucia, in Via Lauretana, 58 (telefono 0575 603517, sito internet www.starwebstudio.com) che vuol porsi come realtà in grado di offrire una lunga serie di servizi, che

personal computers, e proseguito, seppur a titolo privato, negli ultimi tempi; Claudio, in particolare, rappresenta l' "anima pulsante" del cliccatissimo sito internet www.claudiovannucci.com, che, tra



spaziano dalla realizzazione e progettazione di siti Internet, statici di presentazione, oppure dinamici, (cioè basati su database aggiornabile dall'utente), alla assistenza all'hardware, sino alla rimozione dei tanto vituperati virus che - troppo spesso - "infettano" e rendono inservibili i nostri personal computers. Non rimarrà in secondo piano, peraltro, la dimensione didattica, che prenderà forma attraverso l'organizzazione di corsi di informatica di base e per l'uso di Office, che verranno svolti, sia in gruppo, che singolarmente.

Claudio e Marco, ovviamente, non si sono lanciati nel mondo dell'informatica ex abrupto, ma hanno concepito la loro avventura come il coronamento di un percorso, iniziato ormai decenni fa all'interno delle loro camerette, in compagnia dei primi, antidiluviani e, al contempo indimenticabili

l'altro, costituisce il più attendibile "informatore" degli eventi "vip" e "fashion", all'interno dei nostri confini territoriali.

Non possiamo, dunque, che congratularci con Claudio Vannucci e con Marco Mendichi, per la loro scelta di coraggio, che li ha portati, appena trentenni, ad affrontare le incognite e le difficoltà di un mercato, certamente stimolante ma, allo stesso tempo, insidioso: l'augurio che proviene, sincero, dalla nostra redazione, è che Claudio e Marco possano contribuire concretamente a rafforzare un vero sistema competitivo di mercato, concorrendo a far dissolvere quelle sacche di oligopolio che sembrano ancora resistere, sotto i colpi della nascente concorrenza. Se ci riusciranno, gliene saremo grati, se non altro, nella nostra veste di consumatori. **Gabriele Zampagni**

TAVARNELLE DI CORTONA

Pigotte per l'Unicef

Domenica scorsa, alla Festa dell'olio organizzata dalla Polisportiva Val di Loreto a Tavarnelle di Cortona, c'era, oltre a bruschette e olio nuovo, uno stand ornato da manifesti, fotografie e BAMBOLE di stoffa, sorridenti e colorate nei loro eleganti vestitini confezionati a mano.

Per comprendere la presenza di queste bambole particolari, abbiamo chiesto informazioni alla dott.ssa Laura Fedeli, responsabile dell'UNICEF per il nostro territorio.

Abbiamo così scoperto che il 13 maggio il Sindaco di Cortona Andrea Vignini ha ricevuto l'investitura di "Difensore dei bambini" ed il Comune di Cortona è stato affiliato all'UNICEF, dunque si è impegnato ad aderire alle iniziative proposte da questa organizzazione internazionale per la difesa dei diritti dei bambini.

Gli interlocutori attivi nel rispondere alle proposte dell'UNICEF sono principalmente il comune e la scuola e una delle iniziative più adatte ai bambini è quella inerente le PIGOTTE.

La dott.ssa Laura Fedeli ci ha

i bambini dei Paesi in via di sviluppo, ma anche per i bambini italiani, che possono comprendere i progetti di solidarietà ma anche coinvolgere i grandi nel loro lavoro, creando così un circolo virtuoso di solidarietà consapevole.

Le scuole sono state informate del progetto e la Dirigente del Circolo di Cortona dott.ssa Carla Fieri ha subito aderito all'iniziativa incaricando la classe quinta del Sodo di svilupparlo con le insegnanti Loredana Argirò e Antonella Ulivelli.

In poche settimane 18 PIGOTTE sono state confezionate dai bambini e 20 dagli anziani della Casa di riposo Sernini di Camucia, molti attivi nel progetto insieme alle educatrici. Gli ospiti della Casa Sernini, attrezzati con ago, filo e macchina per cucire, si sono recati anche alla scuola primaria per lavorare con i bambini.

Ed ecco la solidarietà consapevole: attraverso il coinvolgimento dei genitori e degli anziani, i bambini costruiscono il futuro dei loro coetanei meno fortunati.

I risultati sono stati strabilianti: durante il pomeriggio alla Festa dell'olio di Tavarnelle tutte le PI-



spiegato che il termine PIGOTTA risale alla tradizione milanese del dopoguerra, quando le bambole venivano confezionate con gli stracci. Nel mese di dicembre in tutte le piazze d'Italia si vendono le PIGOTTE, perché in questo modo si finanzia la campagna di vaccinazione nei Paesi in via di sviluppo: con il costo di una bambola si acquista un kit di vaccino necessario per un bambino.

Il kit comprende i vaccini contro le malattie più frequenti e pericolose per i bambini: difterite, tetano, pertosse, morbillo, poliomielite, tubercolosi, a cui va aggiunta una dose massiva di vitamina A.

Le PIGOTTE sono confezionate da volontari, da anziani, da bambini...tutti al lavoro per un obiettivo concreto e utilissimo per

GOTTE sono state vendute e sono stati ricavati 790 euro da destinare alla vaccinazione dei bambini che vivono nei Paesi in via di sviluppo, e questo grazie alla disponibilità e alla buona volontà di bambini, genitori, insegnanti, educatrici ed anziani, che durante la festa spiegavano ai presenti le varie fasi del lavoro e la bella riuscita di queste bambole deliziose, originali e uniche nel loro genere.

Anche la dott.ssa Laura Fedeli è stata felice del risultato raggiunto: è stata la prima vendita di PIGOTTE per il nostro territorio, ma il progetto è così coinvolgente che sarebbe bello se si diffondesse in tutte le scuole e vedesse la partecipazione dei bambini e degli anziani che lavorando insieme avrebbero modo di scambiarsi idee ed esperienze. **MJP**

TERONTOLA

Acquarelli in mostra

Ultimi giorni d'esposizione, a Palazzo Casali, di un'ampia rassegna di acquarelli che, per il secondo anno, l'Unitre di Terontola, propone, sino a domenica 17 dicembre, con apertura solo pomeridiana nei giorni feriali ed anche mattutina, nei giorni festivi.

I lavori che sono stati realizzati dai corsisti della popolare università della terza età, sotto la guida del maestro Fabio Aretini, sono

conosciuti al grande pubblico, in quanto allietano e decorano i reparti del nosocomio della Fratta.

La mostra che propone anche singolari riproduzioni plastiche dei più noti complessi monumentali cortonesi, va visitata nella convinzione di trarne un arricchimento estetico, e un insegnamento di socializzazione che il sodalizio culturale offre all'intera comunità cortonese.

Francesco Cenci



Noterelle ... notevoli

a cura di GINO SCHIPPA
I soldi ci sono. Investiamoli!

Circa 500 mila euro di avanzo di cassa al Comune di Cortona. Per una famiglia sarebbe il traguardo ideale raggiunto da un padre diligente e guardingo.

Per il Sindaco rappresentano una risorsa impreveduta scaturita da maggiori entrate non dovute ad aumenti di tributi né alla sana gestione degli uffici competenti bensì al lavoro svolto capillarmente (da una ditta esterna) su I.C.I., Tarsu, contravvenzioni.

Ci piacerebbe sapere però quanto è andato via dalle casse pubbliche per i compensi corrisposti ai convenzionisti esterni e quanti anni ci sono voluti per capire che l'ICI (ad esempio) si poteva definire una sorta di "patrimoniale" sugli immobili capace di produrre entrate favolose. Sarà importante allora seguire l'evolversi di questa imposta a seguito della normativa di applicazione prevista dalla Finanziaria 2007.

Ci rendiamo conto che gli uffici (prima detti competenti) non hanno ancora un impianto tributario né un elenco alfabetico dei contribuenti ICI e che ogni proiezione del maggior flusso sarà impossibile e ci prendiamo la libertà di suggerire la massima prudenza prima di rimescolare la tariffe perché i nuovi valori catastali (ovviamente in consistente aumento) potrebbero provocare uno sconquasso.

Detto questo torniamo a quel mezzo milione di euro opportunamente rifiorito. Ce n'è ed avanza per arricchire il Centro Urbano del capoluogo e delle frazioni. Ce n'è ed avanza per una azione di ripulitura di strade, piazze, scalinate, per progetti di potatura dei parchi, per la realizzazione di nuovi impianti igienici e per la risistemazione di quelli esistenti danneggiati dai vandali, che poi non sono altri che elementi istruiti a fare scempio del bene pubblico come avviene a Camucia, al Cimitero di Cortona, alle Logge del Teatro.

Ce n'è ed avanza, infine, per dotare le strade principali e i marciapiedi di contenitori per la raccolta di cartacce, cicche, bottigliette, con personale straordinario a seguire il servizio e Vigili Urbani a vigilare sulle trasgressioni.

E visto che parliamo di Vigili sarà bene ricordare che per effetto del nuovo Regolamento sull'arredo urbano dopo il 31 dicembre dovranno sparire le bacheche dalle facciate dei palazzi sia quelle politiche che quelle religiose che di ogni altra natura. Qualcuno se ne occupi.

Sole Acqua Vento

A marzo mostra a Napoli sull'energie eco compatibili.

A maggio mostra a Genova ancora sulle energie disponibili, gratuite e pulite.

A Cortona è ancora in alto mare la necessaria discussione sull'impianto eolico di Ginezzo, che coinvolge secondo le nostre informazioni anche il Comune di Tuoro sul Trasimeno.

Mentre il Governo ha inserito nella Finanziaria provvedimenti volti a realizzare una serie di interventi tanto per quanto riguarda l'energia solare, l'energia eolica, le bio masse e renderà obbligatoria intervenire su tutti i generi di edilizia urbana, agricola e industriale, il Comune di Cortona non scioglie i nodi posti dal veto di un partito della maggioranza.

*Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole*

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Residenza per Anziani "Santa Rita"

di Elio Menchetti & figli

"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Alla fiera campionaria della panetteria

Sergio Angori confermato campione di sculture

Ancora alla ribalta Sergio Angori con uno splendido capolavoro di scultura eseguito sul pane. Tre anni fa mostrammo su questo stesso giornale le foto di alcune belle produzioni esposte a Mercatale nella vetrina del "Dolce Forno", condotto dalla sua famiglia, come prime performance artistiche da lui realizzate al termine di un

cazione, tale da suscitare non solo la più viva ammirazione dei numerosi visitatori della fiera, ma di riscuotere innanzi tutto il più ambito riconoscimento dell'apposita giuria, che ha meritatamente assegnato al nostro artista la coppa del primo premio.

La scultura, eseguita con attenta e meticolosa cura, ci riporta a uno dei più grandi western mai realiz-



corso frequentato a Rimini presso il maestro di sculture di pane Sergio Bertani. Non gli erano bastati, allora, i lunghi anni trascorsi a impastare e cuocere pane, c'era qualcosa che lo spingeva a fare e a dare di più, ad andare oltre la routine che bada solo alla qualità, sentiva in sé la voglia di creare, di imprimere nella materia che plasmava le figure e i personaggi reali o immaginari aleggianti nella sua fantasia, fertile e suscettibile di vivaci emozioni. Uno spirito affettuosamente emulativo, forse, nei confronti della figlia Monica, anch'essa rinomata artefice di meravigliose decorazioni dolciarie, ricca di attestati e riconoscimenti relativi alla sua arte.

Sergio, sempre più coinvolto in questa passione, ha voluto ora presentare una sua opera alla Fiera campionaria della Pasticceria e Panetteria che si è tenuta in Roma lo scorso mese di novembre. Si è trattato di una realizzazione di particolare pregio e di straordinaria bravura, come le altre eseguite con i soli ingredienti della panifi-

zati, al famoso "Ombre Rosse", il film di John Ford avente come protagonista John Wayne in uno scenario su cui domina l'incessante correre di una diligenza. Ed è proprio quella diligenza la raffigurazione sintetica del film messa in mostra dalle mani preziose di questo artista, abile nel dare forte risalto alla sua corsa veloce con i quattro cavalli spronati a tutta briglia dal cocchiere nell'atto di sfuggire all'assalto degli indiani apparsi d'improvviso. All'interno sono le forme sagomate dei viaggiatori, e sul tetto c'è Ringo a sparare sugli assalitori con l'animo della vendetta verso gli assassini di suo padre. Tutto intorno sono i totem e la tipica vegetazione del far west.

Un vero capolavoro, come abbiamo detto, ben degno del gratificante premio assegnato al suo autore. Al bravissimo Sergio Angori, oltre all'ammirazione nostra e di tutti, vanno perciò le più fervide congratulazioni e i migliori auguri per futuri altri successi.

Mario Ruggiu

MERCATALE

E' deceduto Emilio Mencarini



Lil 21 novembre, dopo lunga infermità, è venuto a mancare nella propria abitazione di Mercatale Emilio Mencarini, fratello novantenne del sacerdote don Antonio e padre del veterinario dott. Matteo. Il suo ritratto di uomo semplice e riservato, completamente dedicato al lavoro e alla famiglia, era tuttavia noto per i vasti contatti avuti con il pubblico

quale prosecutore di una affermata attività tramandatagli nell'ambito familiare. Un personaggio, Emilio, che ben rappresentava lo stereotipo d'un tempo, quelle qualità di umana convivenza, di bontà, di modestia e religiosità che in passato caratterizzavano le piccole comunità come Mercatale.

Molta la folla intervenuta a rendergli l'estremo saluto alle esequie concelebrate nella chiesa del paese da vari sacerdoti, fra i quali, oltre al parroco don Franco Giusti, anche lo stesso don Antonio comprensibilmente affranto dalla perdita del caro fratello. Altrettanto addolorati la moglie Annetta, instancabile nella lunga assistenza e nelle cure dedicate al marito infermo, il figlio, la nuora Margherita, la nipote Sara e gli altri parenti.

Ad essi rinnoviamo le sentite condoglianze nostre assieme a quelle dell'intera cittadinanza e del giornale L'Etruria.

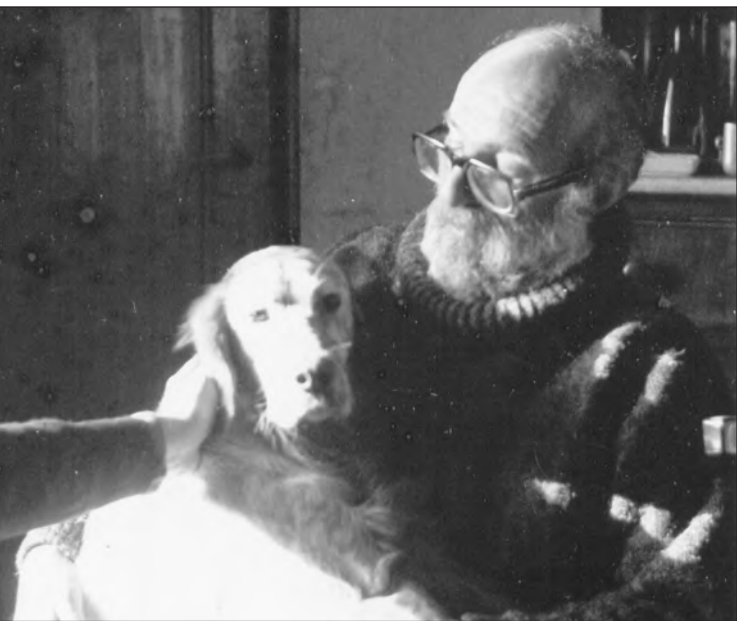
M.R.

"E' tornato il pescatore dal mare, il cacciatore dalle colline..." R.L. Stevenson

Un ricordo di Piero Pieroni

Piero Pieroni aveva tre grandi passioni. La moglie, la caccia e la letteratura. La moglie, Grazia, la Grande Fotografa, come la chiamava lui, che lo aveva seguito nelle sue avventure editoriali e di caccia, immortalandone in centinaia di scatti le gesta, correggendone spesso gli scritti, compagna di una vita, lo aveva lasciato nell'agosto dello scorso anno, morendo di tumore all'ospedale di Arezzo. Da quel momento per Piero Pieroni vivere era diventato un calvario, solo in parte mitigato dall'amore per la scrittura, che dedicava soprattutto ai ricordi venatori più che a quelli per gli indiani d'America, altro suo grande interesse, che lo aveva portato ad essere il primo scrittore italiano ad occuparsi di questo popolo, colmando un vuoto con il volume "Pellerossa", edito da Vallecchi negli anni Cinquanta, dal quale è poi scaturita la letteratura italiana sul genere. Pieroni è morto lo scorso 3 dicembre a Superano, in provincia di Lecce: un malore lo ha colto mentre pranzava, in attesa di ricevere, nel pomeriggio, a Cutrofiano, il Premio Nazionale delle Culture Venatorie. Se n'è andato in un soffio, dopo aver trascorso la mattinata nell'agriturismo di cui era ospite, pieno di animali, tra i quali gli amati fagiani, di cui conosceva tutte le varietà. Morto lontano da casa, sì, ma vivo, di nuovo sereno, come non lo era ormai più da tempo, da

Sandy, in un'epoca in cui, conoscendo le frequentazioni dei selvatici, si potevano ancora incontrare, in un giorno, cinque o sei branchi di stamne e nei boschi ancora ombrosi e quasi vergini, cinque o sei beccacce. In questo paradiso visse una decina di anni, realizzando carnieri che oggi sembrerebbero impossibili. Negli anni seguenti si trasferì a Firenze dove ebbe inizio la sua frequentazione dei principali editori fiorentini e milanesi: negli anni Cinquanta esce per Vallecchi la sua prima opera "Pellerossa, storie e leggende". Successivamente, sempre per Vallecchi, dirige la collana "I Gabbiani" e per Mondadori pubblica il volume fotografico "L'epopea del Far West". Appassionato cacciatore, è stato autore di racconti venatori sulla rivista "DIANA", rivoluzionando quel modo di scrivere di caccia, toscaneggiante e provinciale ereditato dal Fucini e dal Paolieri, e avvicinandolo allo stile asciutto degli autori americani. Negli anni più vicini a noi è stato apprezzato collaboratore RAI, e ancora per Vallecchi, direttore della collana "Avventure nella storia". Per Giunti ha pubblicato "La vera storia di Cavallo Pazzo". Negli Anni Ottanta si è occupato di folklore americano con i volumi "America, molte voci" e "L'altra America canta". In campo venatorio ha diretto, per Sansoni, "L'Enciclopedia della caccia", "L'Enciclopedia della Pesca" e la



quando Grazia era uscita dalla sua vita. Entusiasta ed emozionato per quel premio che sanciva, ancora oggi, dopo i tanti che aveva ricevuto, che la sua era una firma illustre nella letteratura venatoria. La morte, Pieroni, l'aveva vista in faccia altre volte. "Era accaduto ad un tratto, senza alcun preavviso, in un pomeriggio qualunque, al termine di una giornata di lavoro. Come spesso si verificano i grandi appuntamenti con la vita. Come a volte si muore". Questo scriveva nel racconto "La rivincita", ricordando come era riuscito a scampare alla falce che con un ictus se lo era quasi portato via, vent'anni fa, ma, appunto, aveva avuto la sua rivincita, tornando in forma come prima, per cacciare ancora altre innumerevoli volte.

Piero Pieroni era nato a Firenze nel 1929 ed ebbe, a suo dire, la fortuna di vivere e di cacciare, da libero cacciatore e in seguito come direttore della rivista mensile "Caccia & Pesca", nei paesi dell'Est e in Italia, per la precisione sul confine fra Toscana e Umbria, a Mercatale di Cortona, nella mitica valle del Niccone, che assunse per lui i colori del Paradiso, da lui battuta ogni giorno con "i compagni di caccia" e la bianca

rivista "Caccia e pesca". Per l'editoriale Olimpia ha pubblicato "Il cacciatore dalle colline", "Tutto sulla caccia", "Tutto sui cani da caccia" e "Selvaggina e caccia" nonché uno tra i suoi libri più noti e apprezzati, "La beccaccia nel whisky" e, recentissimo, per Piero Manni editore, "Il vecchio e i fagiani", dove i ricordi di imprese di caccia diventano un inno doloroso e struggente a Mercatale di Cortona e alla Valle del Niccone, dominata dalle rovine del Castello di Pierle, dove la cagna Sandy "galoppava su quella cresta che divideva l'infanzia dalla maturità, la cresta che separava la Valle da tutto il resto del mondo, e faceva del fiume il Fiume, della pianura la Pianura, degli stagni lo Stagno, l'immagine fissa, archetipa, che ciascuno di noi ha di ciascuna di queste cose". Nella bellissima prefazione a "La beccaccia nel Whisky", Geno Pampaloni si chiede:

"Cosa porta di nuovo Piero Pieroni nel repertorio classico della letteratura di caccia? Albe e brughiere, cani e cacciatori, la vita en plein air, la lunga ricerca e la sottile pietà delle vittime. Pieroni porta essenzialmente questo, la letteratura".

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

AFFITTASI centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato, veduta panoramica, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (****)

AFFITTASI Cortona, via Nazionale, bilocale ammobiliato con riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (****)

AFFITTASI a Camucia zona centrale appartamento 4 vani, ingresso, bagno, cantina e garage. Subito libero. Tel. 0578/21.246 (*)

AFFITTASI a Camucia, via dell'Esse, 13 (Loc. Fontanelle) spazio fai da te da metri 2 a metri 200 coperti più ampio piazzale. Devi restaurare casa e non sai dove mettere i tuoi mobili? Telefona al 33/79.70.721 a 335/14.78.757 (***)

VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 330.000. Tel. 0575/603790 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
 di Burazzi rag. Michele

-**Camucia**, prossimo al centro, **appartamento a piano terra** con giardino fronte/retro, con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile e bagno. Garage privato. Buone finiture. Subito disponibile. Richiesta Euro 130.000tratt. **Rif. T981 ottimo acquisto**

-**Direzione Montanare**, villetta, libera su 3, con giardino, composta di 3 camere, soggiorno, cucina e doppio servizio. Grande garage privato e terrazze. Buone finiture e possibili personalizzazioni. Bella e comoda ai servizi. **Rif. T977**

-**Cortona centro storico**, prossimo ai parcheggi pubblici, **appartamento** ottimamente ristrutturato con cucina già montata e bel caminetto antico. Ristrutturazione molto curata e subito disponibile. Richiesta Euro 135.000tratt. **Rif. T944**

-**Cortona centro storico**, in antica palazzina appena ristrutturata, **appartamento** su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. **Rif. T945**

-**Cortona campagna**, in bellissima colonica ristrutturata, **abitazione a piano terra**, libera su 2 lati, con 2 camere, soggiorno/angolo cottura e bagno. Grande giardino esterno. Ottime finiture. **Rif. T917**

-**Cortona campagna**, **lotti di terreno edificabile** di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 **Rif. T840**

-**Camucia** e dintorni, **appartamenti** da affittare di varie metrature, arredati e non.

-**Affittasi a Foiano della Chiana**, lungo strada di grande transito, **locali ad uso ufficio** a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Disponibili anche singole stanze uso recapito. **Rif. T894**

-**Arezzo**, zona bella e collinare, **antico edificio ecclesiastico** con annessa canonica ed Ha. 3ca. di terreno circostante. Oggetto bello e particolare. Richiesta Euro 390.000tratt. **Rif. T924**

-**Foiano della Chiana**, affittasi appartamento nel centro storico, arredato e subito disponibile. Molto carino. No condominio. Solo referenziati. **Rif. T985**

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

IFA TRE Di Tremori Guido & Figlio
 S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
 Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 tel. & Fax 0575/618 82 (n. 2 linee r.a.)

San Pietro a Cegliolo: 8 dicembre 2006

Premio di Poesia in Dialecto Chianino e della Sagra della Ciaccia Fritta

Un otto dicembre, quasi primaverile, ha portato fortuna e successo alle due tradizionali manifestazioni, che si svolgono in San Pietro a Cegliolo in occasione della Festa dell'Immacolata Concezione: il Premio della Poesia in Dialecto Chianino e la Sagra della Ciaccia Fritta.



Il piazzale antistante la Chiesa settecentesca di quest'amenissimo villaggio cortonese si è riempito di gente fin dalle prime ore del mattino e alla sera grande è stata la soddisfazione dei cegliolesi per il successo avuto dalla loro festa che mescola, in maniera davvero straordinaria, i valori religiosi con quelli della tradizione dei sapori contadini e con la vera cultura popolare di una volta, che viene qui rievocata con il Premio dedicato al nostro dialetto.

Sotto l'attenta regia del parroco don Ferruccio Lucarini, che nel 1993 ebbe la bontà di accogliere la mia proposta di istituire il premio culturale quale elemento di arricchimento della Sagra istituita nel 1971, tutto si è svolto per il meglio. Anche il Presidente del locale Comitato, Mario

Ottavi, coadiuvato dal figlio Nicola e dal giovane vice, Paolo Caterini, pur provato e stanco da tanto correre e gestire per la festa, verso le otto di sera risaliva soddisfatto sul suo trattore, lasciando gli ultimi avventori a brindare con il rosso novello della sua vigna, mentre le ciacche erano ormai finite da più di un'ora.

Ulisse, Toni, Giuseppe, Nicola e tutti gli altri, che si sono alternati attorno alle due grandi padelle su cui sono state fritte oltre cinquemila ciacche, confezionate dalle mani esperte di Rina, Liliana, Franca, Giulia, Loretta, Argia e tutte le altre cuoche, che hanno lavorato sugli impasti preparati dalle re dei fornai cortonesi, Vladimiro Nespoli: sono stati i protagonisti e le protagoniste del successo straordinario di questo otto dicembre 2006.

Ma veniamo ora al resoconto della premiazione relativa al Concorso poetico e alla civiltà contadina edizione 2006. Una premiazione che anche quest'anno è stata allietata dalla partecipazione della Compagnia Il Cilindro di Monsigliolo, che sotto la guida del maestro Giuseppe Calussi, ha eseguito canti e balli della grande tradizione popolare italiana ed europea dei secoli passati.

Il primo premio è stato vinto da Giulia Caterini con la poesia, *La cuglatura dell'uglive*.

Il secondo premio è stato assegnato alla Classe Prima B della Scuola media di Camucia, con particolare riferimento alla composizione *'Na famiglia de campagna* di Iacopo Cancellieri. Con questo riconoscimento, la giuria ha voluto rinnovare il pro-

prio plauso alla professoressa Marisa Bronzi Testini per il lavoro didattico complessivamente svolto anche quest'anno sulla valorizzazione del nostro dialetto.

Il terzo premio è andato a Libero Vespi, poeta cortonese, che vive e lavora attualmente in Arezzo, per la poesia *'L contadino moderno*.

Il premio Val di L'Oreto è stato assegnato ad Anna Botteghi di Sant'Eusebio per la Poesia *'L tempo che fù*.

Il Premio Speciale 2006 è stato assegnato alla maestra, poetessa e scrittrice terontolese, Maria Luisa Valeri, detta Marisa, "per il contributo dato alla valorizzazione del dialetto chianino e alla promozione della civiltà contadina", come viene scritto nella bella targa ritirata dalla figlia Elisabetta.

Quest'anno poi la giuria del Premio, facendo una doverosa eccezione, ha istituito, in collaborazione con il giornale *L'Etruria*, che celebra il compleanno dei suoi trent'anni di stampa in offset, un altro Premio speciale edizione 2006, che è stato assegnato alla memoria di don Wiliam Nerozzi, morto recentemente. Don William, o don Guglielmo per tanti amici, è stato un sacerdote e un uomo di cultura straordinaria, che, come parroco di Sant'Eusebio (La Pieve di Val di L'Oreto), ha partecipato sempre attivamente, con tanta sapienza popolare, alla vita della Sagra della Ciaccia Fritta e, come cultore del nostro dialetto ha collaborato altrettanto attivamente all'Etruria. Il premio è stato ritirato dalla sorella Albertina Nerozzi, che assieme al marito Marino Bartolozzi e a tutta la sua famiglia, ha assistito amorevolmente il fratello sacerdote ammalatosi durante gli ultimi anni di vita.

I premi sono stati consegnati da numerose importanti personalità politiche, militari, civili e culturali, che hanno voluto onorare, con i loro apprezzati interventi, la nostra Festa popolare, che, in fondo, ha come *mission* quella di non mandare dispersa la civiltà cristiana e contadina del passato cortonese.

Il Sindaco di Cortona, Andrea Vignini, nel portare il saluto dell'Amministrazione comunale, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa come momento di riscoperta delle nostre radici d'i-

dentità civile e culturale di una piccola patria che dev'essere tramandata alle nuove generazioni.

Sulla stessa lunghezza d'onda gli interventi del *Giudice della Corte di Cassazione*, Giacomo Fumu, del *Colonello della Guardia di Finanza*, Roberto Pulicani e del *Presidente* Evaristo Baracchi, che, come di consueto, ha portato il saluto dello sponsor storico del Premio: la Banca Popolare di Cortona. Impossibilitati a partecipare, causa impegni familiari sopraggiunti all'ultimo momento, hanno inviato messaggi di plauso e d'auguri anche: il *Provveditore agli studi di Arezzo*, Alfonso Caruso, il *professor* George Carageani dell'*Università "La Sapienza"* di Roma, il *vice sindaco di Cortona ed assessore alla Cultura*, Walter Checcarelli.

Tutta la cerimonia della premiazione, che dalle quindici e trenta si è protratta fino alle diciassette, è stata allietata dalle letture delle poesie, eseguite con la nota maestria, dai *poeti dialettali* Rolando Bietolini e Carlo Roccanti, che, condendole con le loro salaci, ma rinomate battute, hanno strappato applausi a scena aperta.

Anche il parroco don Ferruccio Lucarini, nel dare un suo personale premio alla mascotte della Sagra dell'anno scorso, la bambina Serena Luconi (*nella foto*), ha ringraziato tutti gli ospiti, i partecipanti alla festa e tutti i cegliolesi per l'apporto dato alla riuscita di questa particolare giornata.

Come Presidente di Giuria e fondatore del Premio, anche dal sottoscritto un grazie cordiale ai tanti che hanno dato anche quest'anno una mano: dal primo all'ultimo cegliolese, dai camerieri e dalle cuoche della Sagra al Presidente del Comitato e ai suoi collaboratori, dalle donne che hanno organizzato e servito il pranzo agli infaticabili Cobra, Tanislao e Teresa, che si sono sobbarcati i lavori più umili e, talora pesanti.

Infine, da ultimo ma non ultimo, un grazie particolare al direttore Enzo Lucente per lo spazio, che, come da tradizione, concederà ai vari componimenti che verranno pubblicati nel nostro giornale a partire dal numero di gennaio. **Ivo Camerini**

Nozze d'oro

Lazzeroni e Tribbioli



Ferruccio Lazzeroni e Maria Tribbioli abbonati da oltre 30 anni e residenti da oltre 20 anni a Genova, hanno festeggiato i loro 50 anni di matrimonio il 7 ottobre 2006, assieme ai figli e nipoti.

Ai coniugi Lazzeroni gli auguri più vivi dalla redazione de *L'Etruria*.



Proposte di lettura

di Glenda Furia

Letture natalizie

Piccole donne di L.M. Alcott

È questo il primo libro che ho letto, una lettura di cui nessuna ragazza dovrebbe essere privata, un piccolo capolavoro della letteratura giovanile. La vicenda è nota: riguarda le avventure di quattro sorelle americane, all'epoca della Guerra di Secessione. La pacifica esistenza della famiglia March è sconvolta dalla guerra, la partenza del padre e con essa la mancanza di serenità familiare, la fatica di vivere la vita di ogni giorno in ristrettezze economiche, affrontando, solo grazie alla madre, le difficoltà. Meg, Amy, Jo, Beth sono quattro sorelle con altrettante differenti personalità, delineate con profondità e garbo dall'autrice, nelle quali ciascuna di noi potrebbe riconoscersi facilmente. Attorno a loro amici, familiari, conoscenti, con i quali le protagoniste intessono le relazioni della loro vita: a sorvegliare ogni cosa l'occhio vigile e attento della madre, che da autentica educatrice lascia alle figlie la possibilità di compiere delle esperienze, fornendo poi l'occa-

sione di confronto e di dialogo, in modo da far loro acquisire una direzione ed un senso ben precisi. Molto interessante ed attuale è il modo in cui la donna è concepita: Jo appare come un'eroina che mette in discussione e cambia le rigide regole del suo tempo rispetto al suo ruolo di ragazza, ama leggere e, trova perfino il coraggio per proporsi come scrittrice, taglia i suoi splendidi capelli, per aiutare il padre in difficoltà. Il messaggio più importante tuttavia, resta quello relativo all'educazione e alla crescita che emerge con naturalezza dal dialogo tra la madre e Jo, attraverso il quale l'una persuade l'altra che si può avere ragione del proprio carattere, che lo si può modificare divenendo persone migliori, più amabili e più utili al prossimo.

Per questo in "Piccole donne" non solo le giovani, ma tutte le donne possono identificarsi: le une perché il libro è a loro dedicato, le altre perché in esso rivivono ciò che sono state.

Colloqui tra ultra novantenni

(che sognano l'immortalità)

El sé chj è morto iarsera a l'ompruviso?
Ureglio del Cichino: un colpo secco!
Che ce vurristi fere 'l mi' Giangione!
Sem nètì e se duvrà murire tutti,
anco si 'n te va giù, quest'è la vita:
Quant'anni avéa? - Manco settantuno! -
Ancora un giovenotto, tutto sbrinco! -
Sta su e 'n t'abacchière, ché no' a quell'età
ormèi un se pol più muri de certo!
L'importante per no' sirebbe quela
d'arivè vivi, Giangio, fino a cento...
...perché me père proprio d'ave' letto
tul giornèl, (che puchissime persone
móion doppo quell'età, capito?)
Cerca de 'n t'avili e de risiste,
ché ce se podarebbe anch'arivà,
ché, si ce s'ariva, semo a cavallo!

Loris Brini

Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali
di Glenda Furia

Per chi non ha voce

Dal giorno 7 dicembre 2006, sarà possibile fare un'offerta a favore degli ospiti del nostro Canile nei Christmas-Box esposti presso gli esercizi commerciali che molto sensibilmente hanno voluto aderire, nel centro storico di Cortona.

"Armonia per la Vita" Concerto Lirico Pianistico presso Teatro Arrischiati di Sarteano, domenica 17 dicembre, ore 17.30. Ingresso libero. Le offerte che perverranno saranno interamente devolute alla Lega Nazionale per la difesa del Cane.

ETRURIA ANIMALS PER COMUNICARE STORIE
O DENUNCE DI MALTRATTAMENTI: stardus_1@hotmail.com

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna
Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026
"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti
FRÈRES



Lions Club Cortona Valdichiana Host
e Lions Club Cortona Corito Clanis

I Lions si interrogano sui temi della giustizia e della sicurezza

Si è svolto sabato 25 novembre alle ore 20 a Cortona, presso "Villa il Sodo", l'incontro sul tema "Sicurezza sociale e legalità: un bisogno indifferibile" organizzato dai Lions Clubs Cortona Valdichiana Host (presidente Gaetano Papponi), Arezzo Host (presidente Armando Scalese) e Cortona Corito Clanis (presidente Anna Presentini Aimi)



e grazie all'interessamento del socio Mario Bernardini, dirigente dell'Associazione Industriali di Arezzo. Relatori il dott. Elio Amato, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo; l'avv. Nino D'Avirro, noto penalista presso il Foro di Firenze



e il dott. Mino Faralli, consulente professionale in tema di sicurezza.

La sicurezza della società in cui viviamo è legata in massima parte al buon funzionamento del sistema giustizia. Ma la giustizia in Italia non funziona e non può funzionare in quanto attorno ad essa ruotano dei problemi insolubili, come ha sottolineato il dott. Amato nel suo intervento.

Da Tangentopoli ad oggi, le risorse che lo Stato ha impegnato in questo settore sono andate sempre più diminuendo, sintomo che c'è da parte del potere politico un disinteressamento per questo settore della pubblica amministrazione.

Recenti provvedimenti, quali quello dell'indulto votato dalla maggior parte delle forze politiche non contribuiscono certamente a creare una maggiore sicurezza sociale e sono contrari a principi fondamentali quale quello della certezza della pena.

Oltretutto, non contribuiscono neanche a sfoltire l'arretrato cronico della giustizia penale in quanto i processi debbono essere ugualmente celebrati anche se poi il loro effetto principale, la pena, non verrà scontata.

Nella nostra realtà, anche il Tribunale di Arezzo è quasi al collasso. Mancano anche le risorse

più elementari, perfino la carta per le fotocopie e la benzina per far funzionare le auto di servizio.

In questa situazione, il potere giudiziario non può garantire nulla, non essendo messo in grado di dare delle risposte efficienti ai bisogni della popolazione.

Ma questa è ormai una storia già sentita tante e tante volte.

Alessandro Venturi

Nasce "Italia Wave Love Festival"

Già da qualche anno era nell'aria, e negli ultimi tempi le voci si erano fatte più insistenti; tutti erano convinti che alla fine il Patron del Festival avrebbe fatto marcia indietro, e che, dopo aver spaventato ben bene i politici locali, non avrebbe più portato il Festival lontano da Arezzo... ma invece no, a fine Novembre, nella nostra redazione, come in tutte le redazioni d'Italia, è arrivato il comunicato stampa ufficiale da parte dell'Organizzazione di Arezzo Wave: nasce così, Italia Wave!

L'area individuata per la maggior parte degli eventi della nuova rassegna è collocata nel parco di Villa Montalvo, a Campi Bisenzio, Firenze; la superficie del complesso è di più di 30 ettari, 10 volte l'intera superficie di Arezzo Wave 2006, è collegata all'intersezione di 2 autostrade, la Firenze-Mare, e l'Autostrada del Sole, ed è a non più di 10 km dall'aeroporto di Firenze.

Italia Wave manterrà l'ingresso gratuito con un biglietto facoltativo che dovrà essere pagato da chi entrerà dopo le 21:15, ed il campeggio sarà completamente rinnovato e messo in sicurezza direttamente nell'area del Festival; inoltre, è stato raggiunto un accordo con la rete ferroviaria, per cui, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, sarà effettuato un servizio continuativo che porterà a 500 mt dall'entrata e, particolare di non poco conto, sarà a disposizione del pubblico, direttamente nell'area del festival, un parcheggio per 11.000 auto.

L'organizzazione ha intenzione di coinvolgere, oltre alla città di Firenze, anche i Comuni limitrofi, con iniziative denominate "Aspettando Italia Wave", che coinvolgeranno il territorio nell'attesa dell'evento.

Il Festival avrà al suo interno un vero e proprio villaggio, per poter vivere con il massimo del confort l'intera manifestazione; al centro della programmazione ci saranno anche attività sportive, e, fondamentale e da

non dimenticare, Arezzo Wave si è sempre contraddistinto per l'impegno sociale, impegno che continuerà e si amplierà anche nella nuova location di Campi Bisenzio.

Inoltre, con Italia Wave, continuerà la tradizione che vede la rassegna organizzata dalla Fondazione Arezzo Wave Italia come una vetrina fondamentale per i nuovi gruppi italiani e per la loro promozione all'estero, così come la promozione di nuove proposte artistiche da ogni continente che valorizzano sempre più la diversità culturale.

Il concorso Arezzo Wave Band, rivolto a tutti i gruppi emergenti d'Italia, sarà da quest'anno aperto anche a quei gruppi con album all'attivo, purché non pubblicati da Major discografiche.

Il primo appuntamento internazionale di Italia Wave sarà Eurosonic, il festival delle musiche europee collegato alla Comunità Europea, dove Italia Wave sarà presentato alla stampa ed agli operatori internazionali; l'evento è realizzato in partnership con la Regione Toscana, l'Ambasciata Italiana all'Aja, l'Istituto Italiano di Cultura ad Amsterdam, e l'ENIT (Amsterdam Nationaal Italiaans Verkeersbureau); Eurosonic si svolgerà dall'11 al 13 Gennaio 2007 a Groningen (Olanda) e vedrà la partecipazione di 16 band italiane.

Ed infine... quando vedrà la luce per la prima volta Italia Wave?

Il Festival avrà luogo dal 17 al 22 Luglio 2007, con primo giorno nel centro di Firenze ed i restanti 5 nell'area di Villa Montalvo ed in altri spazi collaterali ancora da definire.

Che dire... felici per questo nuovo Festival che darà lustro all'Italia, ed alla Toscana, ma tristi veramente tristi, perché consapevoli che ci siamo lasciati sfuggire un evento bello e di risonanza continentale... sicuramente l'estate sarà più vuota per molti di noi!

Stefano Bistarelli



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

manifestazione saranno presenti la figlia di Enzo Tortora, il dr. Lucchesi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Toscana, gli sponsors, il Sindaco della Città di Cortona, il Personale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, a cui è affidato il compito tecnico della realizzazione della manifestazione.

Presso la Chiesa di S.Filippo alle 9,30 saranno ricordati coloro che nel tempo sono venuti a mancare, ma che hanno contribuito con la loro opera a rendere grande il quindicinale - proseguirà alle 11 presso la Sala Convegni dell'ex Moderna, presso l'Istituto Statale di Istruzione con un incontro dibattito; alle 13 presso il "Parco Giuseppe Favilli" un pranzo in amicizia ed alle 16 la conclusione della Manifestazione con l'inaugurazione a Palazzo Ferretti di una mostra che presenterà 30 pagine, una per anno, della vita del nostro territorio dal 1976 al 2006, tramandata perfettamente nel tempo e qui si potranno acquistare le copie del Giornale ed annullarle con l'annullo speciale.



ESEMPI CATALOGATI DI TIMBRATURA POSTALE

queste note informative mi permetto di comunicarVi che in tale data saranno disponibili 200 copie numerate del quindicinale che porterà in prima pagina uno spazio creato apposta per inserirci un dentello e poi annullarlo con il timbro speciale di cui ho parlato. Questo sarà un documento interessante per tutti quelli che fanno del collezionismo in senso lato; se poi è anche un filatelico, questi avrà un motivo in più per acquistare un ricordo di un evento irripetibile per la storia di Cortona, ma non solo, perché sarà anche un documento storico di vita postale, non di scarsa entità, se Vi faccio sapere che esiste un catalogo delle timbrature nazionali, su cui tra poco vedremo ricordato anche questo.

Sabato 16 dicembre alla

Come vedete, ho più volte ricordato che la Filatelia è come l'olio buono: dovrebbe essere sempre presente in ogni prelibata pietanza, affinché una brava massaia lo possa adoperare in ogni occasione, dal dolce sino al salato; il pignolo però potrebbe eccepire, dicendo per esempio, che nel caffè non ci sta bene: allora in quell'occasione ricordiamo l'olio, che è nel chicco di caffè, che insieme ad una buona tostatura, rende eccezionale tale bevanda!

Comunque al di là di ogni considerazione, anche in questo momento, la speciale timbratura, il francobollo d'epoca, la concomitante celebrazione di un grosso evento, sono l'insieme di una realtà, che si salda perfettamente con la filatelia!

Caffè in Cialda "Ecologica!"

Con un piccolo consumo di 3/4 caffè il giorno Forniamo Gratuitamente una Macchina Professionale a Cialda!

* Responsabile Toscana/Umbria
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
e-mail: m.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè Decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolato
- Cappuccino
- The

- Macchina Professionale "Crema Control"
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"
- Anche per brevi periodi; cene - sagre - feste paesane - serate - manifestazioni.

Canile di Ossaia

Un modo per amare ... per amore, solo per amore!

Venerdì 1 dicembre 2006. 200 persone. L'evento: **QUA LA ZAMPA!** Un grande cenone, nel noto ristorante "Tonino", il cui ricavato sarà devoluto a favore degli ospiti del canile zonale della Valdichiana.

La serata è stata veramente piacevole, ed è stata un'occasione per incontrare e per conoscere le persone che, con tanto amore, si prendono cura di così tanti cuccioli, come si direbbe nel gergo giudiziario, non accompagnati.

L'associazione volontaria "Etruria Animals", che si è impegnata ad organizzare ed offrire quest'opportunità, e che, ogni giorno, si occupa in prima persona della struttura comunale sita in Ossaia, vuole ringraziare per cotanta partecipazione e rinnovare l'invito ad unirci alla famiglia che loro, con entusiasmo, hanno costruito intorno ai 115 cani presenti, non senza la stretta espressione del loro consenso!

È bello entrare e riconoscerli: sentirli avvicinare, toccarli, rispondere ciascuno al proprio nome e notare in ognuno un carattere, un modo d'interagire, intuire amicizie, simpatie, antipatie, coccole, flirts... ed affinità, quelle che si creano al momento, piccoli colpi di fulmine che ti liberano da ogni pensiero e ti squarciano,

illuminano il cuore...

Varcare le soglie di questa grande casa ti fa ritrovare il senso degli affetti, ti fa allontanare ogni paura d'amare...

E cosa ci chiedono in fondo in cambio? Niente, rispetto a quanto possa riempirsi il nostro cuore e la nostra mente in quell'attimo... solo uno sguardo, un sorriso, una carezza, un gioco, la voglia di prendersene cura, di rispettarli, di ricordare quel nome che loro non dimenticano e li fa sentire unici... un minimo di attenzione perché il loro rifugio divenga un luogo sicuro, un luogo sempre nuovo,

un luogo d'amore.

I modi sono tanti, ve ne citiamo alcuni: innanzitutto l'adozione, anche a distanza; la possibilità di occasionali contributi benefici, non solo in termini di denaro, ma anche attraverso la donazione di coperte, cucce o qualunque altro oggetto possa rendersi utile; la possibilità, inoltre, di associarsi ed entrare a far parte della grande squadra di volontari; la partecipazione a questo tipo di eventi, che spero non tarderanno a ripetersi; l'acquisto del calendario del canile che vi accompagnerà con

un ammiccante sorriso per tutto il nuovo anno, presso i negozi e le edicole che hanno aderito all'iniziativa, tra cui il "New Store"; e naturalmente qualche emozione da condividere con loro...

Ah.. dimenticavo! Vi assicuro che i cuccioli vi ringraziano!

Il canile è aperto sia di mattina che di pomeriggio, il numero di Stefania è 3391713973!

Silvia Rossi

Laurea Francesca Venturini

All'Università di Bologna nella Facoltà di Ingegneria, laurea specialistica in ingegneria civile-architettura, si è laureata a pieni voti Francesca Venturini, la figlia dell'ing. Umberto Venturini e Graziella Morelli, discutendo la tesi in progettazione urbanistica dal titolo: "Comunità esterne e strutture urbane dell'accogliamento" (proposte di riassetto urbanistico delle città per l'integrazione della crescente presenza nel territorio di popolazioni extracomunitarie).

Relatore prof. ing. Alberto Corlaita.

Alla neo dottoressa gli auguri più cari per un avvenire luminoso sotto la guida "importante" dell'ingegnere "casalingo".



Piatti più ricchi per Spagna e Francia

100 milioni di euro al vigneto Italia

La Commissione europea ha provveduto a ripartire la somma complessiva di 450 milioni per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti nei vari Stati membri produttori attraverso interventi da svolgere nella campagna di commercializzazione 2006/2007. All'Italia sono stati destinati circa 100 milioni di euro che consentono di ristrutturare 13 mila ettari di vigneti. Ancora una volta la tranche più elevata va alla Spagna e cioè 159 milioni di euro per ristrutturare 19.500 ettari di superficie, seguita dalla Francia che potrà contare sul finanziamento comunitario di circa 111 milioni di euro per ristrutturare 12.500 ettari.

Altri 11 Stati membri si dividono poi il resto dello stanziamento comunitario con importi che vanno dai 32 milioni di euro dei Portogallo, ai circa 12 milioni della Germania ai circa 8 milioni rispettivamente assegnati a Grecia ed Ungheria. In complesso il plafond comunitario di 450 milioni di euro servirà a realizzare interventi che riguarderanno 56.500 ettari di vigneti sparsi in 14 Stati mem-

bri.

A norma del regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati vitivinicolo, a decorrere dal 1999 gli Stati membri possono ottenere sovvenzioni annuali per la ristrutturazione e la riconversione di un determinato numero di ettari di

riconversione varietale, la diversa collocazione o il reimpianto di vigneti e il miglioramento delle tecniche di gestione, mentre non si applica al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale.

La Commissione, che concede le sovvenzioni in base alla quota

tengono conto di particolari situazioni ed esigenze, ha adottato per le sei campagne di commercializzazione precedenti sovvenzioni per 2596 milioni di euro agli Stati membri produttori di vino.

La sovvenzione indicativa assegnata a ciascuno Stato membro può essere modificata, tenuto conto degli obiettivi del regime di aiuto ed entro il limite delle risorse disponibili, sulla base delle spese effettive e delle previsioni di spesa comunicate dallo Stato membro entro il 30 giugno. In base alle informazioni ricevute la Commissione ha stabilito anche le dotazioni finanziarie definitive per la campagna di commercializzazione 2005/2006.

Anche per la campagna 2005/2006 era stato fissato indicativamente un plafond finanziario di 450 milioni di euro di cui 99,5 milioni di euro erano stati assegnati all'Italia.

In sede di consuntivo il plafond complessivo utilizzato è risultato essere di 448.869.060 e l'Italia ha speso un importo inferiore a quello assegnato e cioè 96.60 milioni di euro.

E.Navarra



vigneto. Il regime, che ha l'obiettivo di adeguare la produzione alla domanda del mercato, riguarda la

della superficie vitata comunitaria appartenente a ciascun Stato membro a criteri obiettivi che



La prima parte dell'autunno, che dovrebbe caratterizzare il mese come il periodo più piovoso, ha smentito la statistica in quanto le precipitazioni abbondanti non si sono verificate anche perché esso è stato sempre un mese capriccioso a causa delle depressioni continue che si formano costantemente nel Mediterraneo e il modo come esse si formano.

I meccanismi meteorologici che hanno portato il maltempo in alcuni giorni e in particolare sui finire della seconda ed inizio terza decade, non sono anomalie. E' successo altre volte in passato; si tratta di una sequenza di correnti meridionali che investono la nostra zona soffiando ora da Sud Ovest, ora da Sud, ora da Sud Est.

A proposito di ciò è da dire che nella stagione autunnale prima c'era una frequenza elevata di giorni di tramontana, con i tipici venti freddi provenienti da Nord. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un crescendo di venti sciroccali. Per di più negli ultimi 30 anni abbiamo verificato la diminuzione delle precipitazioni totali annue, con episodi secchi sempre più frequenti, ma con l'aumento delle piogge intense.

E per quanto riguarda le precipitazioni è da rilevare che esse sono state registrate in diminuzione rispetto alla media stagionale e a quelle registrate nel novembre 2005. Da ricordare che la statistica meteorologica, sempre riguardo agli ultimi 30 anni, indica mesi di novembre piovosi con precipitazioni superiori i 100 mm., quelli degli anni 1982-87-88-89-90-91-97-99-2000 e 2005 con la particolarità dei novembre 1991 durante il quale precipitarono 245 mm. di pioggia.

L'umidità relativa è risultata elevata; cielo in prevalenza nuvoloso con poca presenza di sereno. Per quanto riguarda la situazione atmosferica attorno all'11 novembre (S. Martino) quest'anno ha rispettato la credenza popolare la quale vuole questo periodo all'insegna del bel tempo e con temperature elevate se riferite al periodo. La temperatura si è manifestata al di sopra della media stagionale. Per la curiosità meteorologica ricordiamo che la temperatura più bassa spetta al novembre 2005 con -3.7° C.; mentre la temperatura più alta è stata registrata nel novembre 2004 con 24° C. Il mese più piovoso appartiene ai 1991 con 245 mm. di precipitazioni, mentre il record negativo appartiene al 1981 con 1 mm. di pioggia precipitata.

Per la tradizione si ricorda invece l'estate di S. Martino secondo la quale per tre giorni il triste e piovoso autunno concede agli uomini un po' di tregua, donando loro ancora un poco di caldo prima del lungo inverno, proprio come fece il Santo, secondo la leggenda, strappando parte del suo mantello per donarlo ad un infreddolito mendicante.

DATI STATISTICI

Minima: -1.4 (+2.3), massima: 18.1 (-0.8), minima media mensile: 5.2(+0.4), massima media mensile: 13.6 (+0.4), media mensile: 9.4 (+0.4), precipitazioni: 37.10 (-78.61). Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

E.N.

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-NOVEMBRE 2006								
Giorno	Temperatura		Variazioni		Precip.	Umidità		Cielo
1	7.6	16.1	-3.4	-2.8	1.18	95	80	Coperto
2	7.3	12.7	-3	-6.3		65	35	Nuv.Var.
3	-1.1	13.1	-9.1	-4.9		60	30	Sereno
4	-1.4	13.5	-9.5	-4.2		60	30	Sereno
5	1.1	10.8	-6.8	-6.2		78	60	Coperto
6	5.2	14.9	-6.8	-2.4		80	50	Nuv.Var.
7	3	16	-7.1	-1.7		88	48	Sereno
8	4.1	16.3	-5.7	-1.2		90	50	Sereno
9	7.9	15.4	-0.9	-2.6		90	60	Nuvoloso
10	7.1	16.4	+0.3	-2.1		85	58	Nuv. Var.
11	1.4	14.5	-3.2	-4.3		80	65	M.Nuvoloso
12	8.1	15.6	+3.8	+0.9		80	50	Nuv. Var.
13	4.3	15.8	+0.6	+2.9		80	40	Sereno
14	4.4	16.2	-1.1	+1.7		85	48	P.Nuvoloso
15	7.4	15	+0.3	+2.1		88	60	M.Nuvoloso
16	7.8	15.2	+2.8	-0.6		90	65	Nuvoloso
17	9.4	17.6	+4.3	+5.6		88	70	Nuvoloso
18	11	18.1	+4.5	+6.3	0.95	90	75	M.Nuvoloso
19	10	14.3	+7.9	+4.3	0.48	90	70	Nuvoloso
20	7.1	15	+9.6	+5.3	1.49	90	80	Nuvoloso
21	5.5	13.1	+8.2	+6.4	7.63	90	70	M.Nuvoloso
22	4.5	10.7	+1.5	+3.1	25.37	95	90	M.Nuvoloso
23	1.5	13.2	+3.5	+8.1		90	70	P.Nuvoloso
24	4.1	12.3	+5.1	+4.3		90	80	Coperto
25	9	17	+12.7	+9.5		88	70	M.Nuvoloso
26	5.4	12.7	-0.1	+3		95	80	Nebbio
27	5.3	10.7	+2.7	+2.7		95	80	Nebbio
28	4.7	9.9	+4.3	-0.5		95	80	Nebbio
29	2.7	9	-0.9	+0.3		95	80	Nebbio
30	2.4	13.7	-2.7	+4.3		90	70	Sereno

Consentito, a titolo sperimentale, l'uso dei chips. Però c'è chi fa il furbo

L'Unione Europea, nonostante le numerose avvertenze, sembra più decisa a dare via libera al vino che sa di "trucioli di legno" e che qualcuno ha già soprannominato come il vino del falegname o il vino di Mastro Geppetto. La decisione appare veramente sorprendente in quanto porrebbe sullo stesso piano il vino che ha subito un trattamento più o meno lungo in barrique, e cioè nelle piccole botti costruite con legno di quercia sottoposto ad una preventiva tostatura, e il vino che ha tenuto in sospensione i trucioli di legno che non sempre è di quercia.

In questi ultimi anni infatti, i consumatori hanno imparato ad apprezzare il gusto particolare conferito al vino che viene conservato nelle barrique a seguito del rilascio da parte del legno tostato di alcune sostanze. L'apprezzamento è nato dal fatto che tale trattamento era praticato in altri Paesi produttori per cui la globalizzazione dei mercati ha costretto i nostri produttori ad adeguarsi.

Le proteste e le preoccupazioni di fronte alla probabile decisione comunitaria di equiparare barrique e trucioli dovrebbe far pensare che i nostri produttori vogliono difendere questo trattamento del vino in barrique ormai consolidato e temono che in altri Paesi e forse anche in Italia si possano prendere le scorciatoie dei trucioli che oltretutto sarebbero meno costose.

Ma ad onor del vero le cose non stanno proprio così perché coloro che oggi chiedono tutela per le barrique non hanno mai fatto sentire in passato la loro voce per denunciare l'utilizzo dei trucioli di legno di qualsiasi

pianta fatto da alcuni operatori per accelerare la maturazione dei vini e presentarli sul mercato con il richiesto sapore di legno.

Allo stato attuale, e secondo la normativa comunitaria, il trattamento del vino con trucioli era consentito solo a titolo sperimentale e per una limitatissima quantità che, oltretutto, non doveva essere destinata al mercato.

La sperimentazione effettuata sotto il controllo del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, è servita invece in molti casi per coprire la reale produzione di vino barrique riducendo così al minimo o eliminando completamente il fastidio e il gravoso onere dell'acquisto delle barrique e del loro rinnovo dopo un breve periodo d'uso.

In questa situazione c'è stato anche chi ha seguito una strada ancora più facile procedendo a fare il falso vino barrique

non nelle normali botti con l'infuso di trucioli, ma direttamente nei grossi vasi vinari con l'inserimento di pannelli di legno di rovere, questa volta anche tostato, di notevoli dimensioni ma comunque invisibili a qualsiasi occhio indiscreto.

D'altra parte sia i pannelli di legno che i trucioli vengono venduti liberamente e non certamente nei retrobottega dei negozi di materiale enologico e vengono anche adeguatamente pubblicizzati facendo credere però che il loro impiego è consentito per il fatto che il loro utilizzo è previsto dal programma sperimentale approvato dal Ministero.

La Commissione europea, evidentemente, è in invece perfettamente a conoscenza che sia in altri Stati membri che in Italia, l'uso dei trucioli è abbastanza usuale per cui ha deciso di intraprendere la strada

della liberalizzazione per non danneggiare i vini europei in un mercato ove arrivano vini di altri paesi che hanno già autorizzato tali trattamenti.

Per quanto riguarda il nostro Paese bisognava avere il coraggio di contrastare questo trattamento sin dai momenti del suo primo apparire motivandolo con la necessità di non far entrare nella nostra produzione vinicola un'operazione di affinamento che non fa parte della nostra più antica e consolidata tradizione enologica.

I nostri vini infatti hanno ben altre caratteristiche organolettiche e qualitative legate al territorio e alle tecniche di vinificazione che possono fare a meno di quelle derivanti da un invecchiamento in piccole botti di legno bruciato che trasferisce al vino solo il dubbio sapore di fumo.

Francesco Navarra

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centaia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italasvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.



Rotary Club Cortona Valdichiana

Caminetto del 4 ottobre 2006

Visita alla mostra fotografica "Gli ultimi anni del Neorealismo" e rievocazione dei 30 anni del periodico "L'Etruria"

Il mese di ottobre è stato particolarmente attivo ed interessante per l'attività istituzionale del Rotary Club Cortona Valdichiana. Per meglio qualificare questo lavoro abbiamo riportato brevemente una sintesi dell'attività che il Club ha realizzato, suddivisa per incontri che si realizzano nei vari mercoledì di ogni mese

Reunione iniziata nel tardo pomeriggio con la visita a Palazzo Casali della mostra fotografica dedicata a "Gli anni del neorealismo" organizzata dal Fotoclub Etruria (di cui è Presidente il socio Maurizio Lovari): lo stesso Lovari assieme a Fabrizio Pacchiaccucci hanno illustrato agli ospiti le varie "opere" esposte ed il loro significato.

La serata è proseguita con un caminetto nel nuovo ristorante del tennis Club Cortona presso il parco Favilli, al termine del quale il socio dr. Lucente, Direttore del giornale L'Etruria, ha illustrato l'attività di questa testata che è passata, nel corso di 114 anni, dal torchio alla stampa offset; in particolare ha fatto un rapido excursus della storia di questa nuova edizione del giornale che con il mese di novembre 2006 compie 30 anni di ininterrotta attività.

Ha ricordato Farfallino, i momenti di incertezza alla sua morte, la rinascita del giornale, il primo nuovo direttore Enzo Tortora ed ha illustrato il potenziale di inserimento di questa testata nella realtà del Comune di Cortona.

Lo stesso presidente Mancini, nel ringraziare i partecipanti ed in particolare Lucente, ha voluto sottolineare che le pagine dell'Etruria sono state di valido aiuto per tanti studenti al fine di realizzare tesi e comunque conoscere meglio la storia locale.

Conviviale del 18 ottobre 2006

Visita del Governatore

Il pomeriggio è iniziato alle ore 17.00 con l'incontro del Governatore accompagnato dalla moglie, signora Maria, con il presidente Sergio Mancini. Presente all'incontro anche l'assistente del governatore Gian Franco Sangalotti e signora Anna.

Gli argomenti trattati hanno messo in luce l'interesse del Governatore per la nostra realtà territoriale in particolare per i suoi tesori storico-artistici.

Si è parlato delle iniziative intraprese dal nostro Club e di quelle ancora da intraprendere per l'anno rotariano in corso.

Non ultima è stata analizzata la questione relativa alla partecipazione attiva dei soci alla vita ed alle iniziative del Club stesso.

A tal proposito il Governatore si è dimostrato piuttosto intransigente nei confronti dei soci che ingiustificatamente non prendono parte alla vita del Club, sottolineando quanto questo possa gravemente nuocerle.

Dopo il rituale onore alle bandiere è stato consegnato il distintivo di socio al nuovo amico ammesso Pier Giuseppe Baldelli Boni. La cena quindi si è svolta piacevolmente e si è conclusa con un breve, ma intenso discorso del Governatore in cui ha messo particolarmente in rilievo l'importanza degli organi istituzionali del club (Consiglio, Commissioni).

Dopo lo scambio dei rispettivi

doni, ci siamo congedati dal governatore Paolo Margara e dalla signora Maria con la consapevolezza di aver posto un altro "mattoncino" per lo sviluppo del nostro Club.

Riunione del 25 ottobre 2006 "Il farmaco: dalla produzione all'utilizzazione"

Nell'ambito della riunione dedicata a "Pillole di Salute" è stata tenuta una documentatissima relazione su "Il farmaco dalla produzione alla utilizzazione" tenuta dal dott. Rodolfo Coloni, rappresentante della Farmindustria a Bruxelles e presidente del Consorzio Dafne tra Case Farmaceutiche, grossisti, distributori ed aziende Ospedaliere.

Partendo dalle prime sperimentazioni, talvolta avvenute per caso, è stato illustrato come è nata la penicillina, e successivamente altri farmaci vitali per la cura di malattie importanti.

Attualmente su 10.000 molecole studiate solo una arriva a diventare farmaco, superando tutte le varie fasi della sperimentazione via via più mirata e con risultati favorevoli fino ad avere le prescritte autorizzazioni ministeriali. Recentemente sono cambiate anche le modalità di autorizzazione potendosi contare sulla collaborazione tra i vari stati europei che hanno messo a punto una normativa comunitaria che facilita la messa a punto del nuovo farmaco. Interessante è stato anche apprendere che mediamente tra l'inizio dello studio di un farmaco e la autorizzazione per la sua immissione sul mercato passano mediamente 12 anni con grossi investimenti economici.

Si sono anche evidenziate le differenze nel confezionamento e nella distribuzione dei farmaci tra i vari paesi europei e sono stati messi a confronto anche i consumi medi pro capite nei paesi più importanti del mondo. A differenza di quanto si crede l'Italia è agli ultimi posti sia nel consumo pro capite sia nella spesa a carico del cittadino essendo i farmaci garantiti gratuitamente per circa il 75% del valore globale della spesa farmaceutica.

Si sono poi messe in evidenza l'importanza di una corretta posologia, di una idonea conservazione e della interazione che può stabilirsi tra vari farmaci che ne può determinare un potenziamento o una diminuzione degli effetti e talvolta effetti indesiderati e dannosi.

La considerazione finale, ripresa da una citazione di Marcel Proust, è stata che è "una follia affidarsi ai farmaci, ma è una follia ancora maggiore non usarli" tanto che hanno contribuito, insieme ad altri fattori, ad allungare la vita e l'aspettativa di vita futura in maniera notevole.

Diverse sono state le domande rivolte dai presenti, a dimostrazione dell'interesse che ha suscitato l'argomento.

Notizie A.V.O.

È terminato in questi giorni il corso di formazione per Volontari Ospedalieri (A.V.O.) tenuto presso l'ospedale della Valdichiana S. Margherita di Fratta.

I nuovi Volontari hanno dimostrato con la loro assidua presenza a tutti gli incontri, di aver compreso l'importanza degli argomenti e si sono impegnati a proseguire un cammino di tirocinio per essere pronti ad affrontare il delicato compito che li aspetta.

Da queste pagine di giornale ringraziamo la sig.ra Mirella Rossi, padre Daniele, il dott. Amos Salticchi, la dott.ssa Luciana Ricci ed i volontari per aver dato la loro disponibilità affinché il corso avesse il successo che si meritava.

Ai nuovi Volontari, che si apprestano ad affrontare questo cammino, auguriamo di non arrendersi mai di fronte a qualche piccola difficoltà che incontreranno, ma di trarne piccoli spunti per riuscire a superare al meglio le proprie difficoltà.

Ass.ne A.V.O.

Nella scuola... garantire i diritti dei bambini

Di fronte ai mutamenti degli scenari politici si avverte oggi, nella scuola, la necessità di ritrovare, nella coerenza dell'impegno in difesa dei diritti dell'infanzia, coordinate di senso capaci di orientare interventi istituzionali e legislativi.

Da qui l'urgenza di sostenere sempre più un serio confronto tra soggetti istituzionali diversi che, in modo sinergico, garantiscano all'infanzia qualità educativa.

Questa trova fondamento in diversi documenti, ma, nella scuola, passa anche attraverso il protagonismo attivo degli stessi insegnanti.

Sostenere la qualità educativa è finalità prioritaria di ogni istituzione scolastica e deve tradursi nella richiesta di risorse adeguate e nell'implementazione di buone pratiche educative scaturite anche da percorsi di approfondimento e ricerca di gruppi di docenti.

L'offerta educativa, tutta, ma

Anche a Cortona si è svolta con successo la "Giornata del Banco Alimentare"

Il 25 novembre era la giornata del Banco Alimentare. Il Banco Alimentare è un onlus che raccoglie alimenti in tutto il territorio e li ridistribuisce a chi ne ha bisogno. In tutta Italia giovani volontari si sono ritrovati davanti ai supermercati per raccogliere generi alimentari. Il procedimento era molto semplice. Un gruppo di persone all'entrata dei negozi distribuiva una busta e un volantino nel quale era spiegato cos'è il Banco Alimentare ed era inserita una lista di alimenti, per lo più a lunga conservazione. All'uscita un altro gruppo di volontari raccoglieva gli alimenti e li inscatolava. Dalle tre alle sette anche noi volontari del Centro Operativo Caritas di Cortona abbiamo partecipato alla raccolta. È stata un'esperienza affascinante, che non solo ci ha permesso di socializzare fra noi e con il gruppo di scout lì presente, ma ci ha fatto sentire parte attiva della vita sociale di Cortona. Dopo un iniziale imbarazzo, ci siamo

Il volontariato della Caritas

sciolti: sentivamo l'importanza di questo semplice gesto, che abbiamo compiuto insieme, e quindi in allegria.

Il 30 novembre era la festa della Toscana: tema della giornata era il volontariato. Alcuni ragazzi del COC sono andati alle scuole elementari a raccontare la nostra esperienza di volontariato. Da ottobre abbiamo iniziato un'esperienza di scuola e socializzazione. Aiutiamo i ragazzi che hanno bisogno a fare i compiti. Ci ritroviamo il lunedì e il giovedì pomeriggio, studiamo e socializziamo. È un'esperienza che qui a Cortona è portata avanti ormai da alcuni anni con successo. Non è un semplice stare insieme per studiare, è uno stare insieme per conoscersi, per relazionarsi, per ampliare le nostre conoscenze, per sentirsi veramente cittadini del mondo. Siamo dei collezionisti di esperienze. Partecipano al nostro doposcuola non solo ragazzi italiani, ma anche stranie-

ri. Ognuno di loro con la sua storia, con i suoi sogni, con i suoi progetti per il futuro. Noi animatori non ci consideriamo professori, dividiamo con i ragazzi le nostre conoscenze, studiamo con loro, impariamo insieme a loro.

Ho iniziato il servizio civile volontario ad ottobre. È un'esperienza che consiglio a tutti. Non è solo aiutare gli altri, è una maniera per crescere. È un modo di fermarsi davanti alla frenesia del mondo e iniziare ad ascoltare gli invisibili. È una maniera di avvicinarsi ad altre realtà che spesso ignoriamo. È una maniera per dare qualcosa al mondo, qualcosa di molto semplice a volte: un sorriso, qualcosa di vitale altre: un maglione di lana, qualcosa di importante: una stabilità. Tentiamo di tenere sempre una porta aperta, spesso non abbiamo le risposte che le persone cercano, ma cerchiamo le soluzioni possibili.

Francesco Luigi Camerini

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

AVIS
Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



Centro diurno

aiuto all'igiene personale, attività di animazione e socializzazione, attività motoria mirata al recupero e mantenimento delle capacità residue, attraverso l'utilizzo di personale specializzato e attrezzi specifici che sono presenti nella struttura. Per poter utilizzare questo importante servizio è necessario presentare la domanda presso il Servizio Sociale del Comune di Cortona redatta dall'interessato o dalla sua famiglia.

La struttura è sicuramente utile ed importante, l'accogliimento per dieci anziani probabilmente è poca cosa in rapporto ad una popolazione che fortunatamente invecchia sempre più, ma cercando di essere ottimisti crediamo che ci ha programmato questa struttura abbia fatto anche considerazioni previsionali con possibilità nel futuro di un possibile ampliamento di posti da utilizzare. Prendiamo per ora quello che viene.

Sabato 16 dicembre si inaugurerà una importante struttura rivolta a persone anziane che necessitano di aiuto.

Il Centro diurno è attiguo alla Casa di Riposo Sernini via Capitini a Camucia ed è una struttura semiresidenziale che consente una ospitalità solo giornaliera e si propone come aiuto sia all'anziano che alla sua famiglia evitando nel contempo che sia inserito nella struttura residenziale Sernini.

Questo centro viene realizzato per dieci anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti soli e a rischio di emarginazione.

L'apertura giornaliera è prevista dal lunedì al sabato ed offre le seguenti prestazioni: servizio di mensa, assistenza alla persona,



Viabilità e ... non solo

E continuiamo a parlare delle strade del nostro territorio e della disparità di trattamento tra le frazioni.

Mentre in alcune di esse infatti, soprattutto nei centri



abitati, notiamo una cura soddisfacente anche, ad esempio, per la presenza di marciapiedi laterali, molto utili per la salvaguardia dei pedoni, in altre tutto questo non esiste proprio.

Vivendo a Pergo (come del resto anche il Sindaco), ascolto le lamentele della gente che vi abita,

la quale meriterebbe un trattamento migliore.

Inoltre, soprattutto nel periodo estivo, il già popoloso paese viene rimpinguato dalla notevole presenza di stranieri provenienti da ogni parte del mondo ... e l'immagine che essa offre non è

certamente delle migliori: non esistono infatti marciapiedi, alcune strade sono fatiscenti, i punti luce si limitano ad un breve tratto.

Sarebbero graditi, in particolare, l'illuminazione del Gimitero ed anche -ivi- dei servizi igienici.

Ma non solo di Pergo vorrei

parlare; mi preme infatti tornare a puntare l'attenzione su via Gino Severini e sul traffico, autobus compresi, convogliato per quella strada.

Chi vi transita, qualche tempo fa avrà notato delle crepe nel fondo stradale che -a mio avviso- testimoniano il cedimento dello stesso.

Con una sollecitudine inusitata, tali crepe sono state ricoperte di nuovo asfalto, ma il problema è rimasto tanto è vero che se ne possono oggi notare di nuove.

Mi chiedo se, con il tempo, non posono derivarne serie conseguenze anche per le abitazioni adiacenti.

Non è davvero possibile trovare un'altra soluzione?

Ad esempio tutti possono osservare che, nei mesi invernali, i parcheggi sotto la "Rotonda" del Parterre sono quasi sempre vuoti: è proprio necessario il loro mantenimento?

In Consiglio comunale continuerò a battermi perché tante richieste dei cittadini non rimangano inascoltate.

Giuliana Bianchi Caleri

Consumo d'acqua responsabile ... a costi contenuti

Puntualmente, ogni tre mesi, dal postino, con sguardo quasi sconcolato ti senti dire "C'è posta per te!". Quella che recapita non è la busta che Maria De Filippi invia per partecipare alla sua trasmissione; è solo una busta invito che già dal logo intestato capisci chi sia lo scrivente, quale può essere il contenuto. ...e che contenuto! ... la fattura da pagare per il consumo periodico dell'acqua!

Si riconosce immediatamente il mittente, sia dalla busta che dal logo stesso "Nuove Acque", per la torre emergente da acque tranquille e sveltante su di esse ma colpita a metà da onde elevate, come può essere colpito il contribuente dall'apertura del plico.

Prima di aprire la busta si tergiversa e ce la si rigira fra le mani quasi a soppesare il prezzo da pagare. Prezzo salato? Prezzo da capogiro? Prezzo da sentirsi soffocare! Eppure la fattura è accompagnata anche dal foglio informativo "ACQUA FOCUS", contenente il decalogo antisprechi; un invito ad un consumo responsabile in otto mosse...

Tutto bene dunque, tutto chiaro? Se il conto è salato, Nuove Acque ti fa sentire in colpa, perché sei tu cittadino che non hai seguito i consigli che ti vengono dati dalla società, non sono le tariffe ad essere alte ma sei tu a fare degli sprechi, a consumare troppa acqua; la società ti ha detto come risparmiare! L'invito del gestore è accattivante e giusto, e tutto sommato, non può non essere accolto che favorevolmente.

Ma da parte del contribuente è giusto anche che venga ricordato il decalogo della buona amministrazione sia al controllore pubblico che alla società che gestisce il servizio idrico, se gli amministratori pubblici che dovrebbero esercitare un controllo stringente su di essa, se lo fossero dimenticato o non sapessero difendere i diritti dei loro amministrati. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.4 Alto Valdarno, che svolge le funzioni di controllore del soggetto a carattere industriale (Nuove Acque) e concessionario di un pubblico servizio, ha esercitato i suoi poteri di controllore nei confronti del gestore del servizio pubblico per la verifica dei risultati nelle attività di programmazione, al fine di tutelare le finanze pubbliche? Ha controllato che i contratti di appalto per lavori siano stati effettuati con la dovuta trasparenza si da garantire i migliori prezzi di mercato ed ottenere risparmi di spesa? La sua organizzazione è tale da poter evitare consulenze dispendiose o tale da potersi avvalere delle strutture degli enti comunali in modo da contenere le spese di funzionamento?

Quale peso ha avuto l'AATO n.4, socio pubblico di controllo nei confronti del socio privato? Il gestore del servizio idrico Nuove Acque nell'affidamento degli appalti di servizi adotta le procedure di scelta dei contraenti come previsti dalla normativa comunitaria? Il costo del personale è

aderente alle spese di pianificazione o superiore ad essa? I dirigenti sono proporzionati o sproporzionati alla struttura? In sostanza vi sono più generali che truppa? Il personale è assunto con metodi trasparenti o la selezione avviene in maniera privatistica senza tenere conto di possibili regole procedurali per le assunzioni osservando, se esistenti, appositi regolamenti interni? I premi e o indennità a favore del personale avvengono con carattere generalizzato o nel rispetto di norme contrattuali? La dotazione organica si mantiene nei limiti di quanto previsto dal Piano di Ambito? Le consulenze professionali esterne, specie quelle legali, quanto incidono sul bilancio della società ed il conferimento d'incarico con quali criteri avviene?

Il ricorso frequente alle consulenze legali non sempre necessarie, comporta oneri aggiuntivi tale da arrecare danno patrimoniale agli enti pubblici partecipanti alla società e di conseguenza alla collettività soggetto contribuente. Le risorse che la società impiega sono risorse pubbliche e di conseguenza vanno impiegate in modo da evitare sprechi in tutti i settori in cui la società articola la sua azione. Dunque anche i cittadini hanno da dire la loro, hanno il loro decalogo da ricordare al controllore pubblico e al gestore del servizio idrico privato. Hanno "posta per te", caro Sindaco da farti recapitare; vorrebbero che il loro sindaco si facesse parte diligente nell'esercitare i poteri di controllo spettanti all'autorità pubblica per il rispetto, da parte del gestore idrico Nuove Acque della normativa vigente e del migliore impiego delle risorse. Potremmo avere meno sprechi d'acqua come consiglatoci ma, in contropartita pretendere tariffe più eque, più contenute.

Piero Borrello

Dal Consiglio della Pro Loco e nostre considerazioni

In risposta all'articolo "Assemblea popolare a Pietraia", ringraziando il compaesano Francesco per l'attento e sentito articolo pubblicato su L'Etruria n. 21 del 30 novembre 2006, riguardante la pubblica assemblea svoltasi presso la sala civica di Pietraia, vorremmo fare alcune doverose precisazioni per quanto riguarda il punto concessione sala civica ai musulmani.

Consapevoli che le decisioni spettano al Consiglio Direttivo,

crediamo sia del tutto pertinente come Pro Loco informare e se necessario chiedere "un parere" alla popolazione su argomenti che possono interessare l'intera comunità.

Inoltre vorremmo far notare come nell'o.d.g. delle assemblee dopo l'argomento o gli argomenti da illustrare ci sia sempre un "varie ed eventuali" che dà ai presenti l'opportunità di esporne altri non menzionati sull'o.d.g.

C.D. Pro Loco Pietraia



"La chiusura del ramadam a Camucia"

Che il buonismo sia ormai una moda è più che certo, che molti personaggi di sinistra ne facciano un emblema si sa, ma che nessuno si accorga che il buonismo non porta da nessuna parte, questo deve essere ancora capito.

Uno dei modi per esternare, come immagine, il buonismo è quando la sinistra accetta tutto e tutti senza distinzioni tra buoni e cattivi tra persone serie e non, tra Italiani e extra comunitari, e dove la meritocrazia non è un pregio ma un difetto. A proposito del buonismo un fatto increscioso ha turbato non solo il sottoscritto ma anche molti cittadini cortonesi, infatti dopo aver appreso del fatto, ho ritenuto opportuno interrogare il Sig. Sindaco durante l'ultimo consiglio comunale tenutosi il 30 Novembre 2006. La notizia riguardava la "scandalosa" concessione d'uso della palestra della scuola media di Camucia, ai musulmani, per la chiusura del Ramadam.

Nella mia interrogazione ho chiesto al sig. Sindaco chi avrebbe autorizzato questo tipo di utilizzo di un ambiente pubblico, e se la voce a me riferita era vera o no. Il Sindaco non solo ha confermato che era tutto vero, ma ha affermato a nome di tutta la maggioranza inclusa la Margherita, di essere entusiasta per un evento a dir suo civile e democratico, nonché

importante per la nostra terra.

Dopo la risposta avrei volentieri lasciato l'aula se non fosse per il fatto che non potevo che replicare alla risposta stessa, a mio avviso gravissima. Infatti il Ramadam si è chiuso davvero alla palestra di Camucia, e il Sig. Sindaco come la gran parte della maggioranza non sarebbero stati avvisati (a me sembra strano...) e che il tutto sarebbe stato autorizzato dal ssg. Preside. Ma il buonismo ha ancora una volta superato ogni limite di decenza, soprattutto quando trattasi di autorizzare senza interpellare nessuno, l'uso di una scuola pubblica all'insaputa dei genitori tutti, ma anche della gran parte delle istituzioni. Sarò ancora una volta tacciato di razzismo, ma su questo credo che tutte le persone intelligenti e non politicamente "inquadrate", possano convenire sul fatto che tutto è ammesso, meno che essere presi in giro dalle istituzioni. Si dice (*da parte della sinistra*) che l'extra comunitario è utile perché i nostri giovani non vogliono più fare tutti quei lavori "umili" che sono importanti per la nostra economia.

Ma allora perché non iniziamo a farsi rispettare, perché non iniziamo a far rispettare a questi soggetti le nostre regole e la nostra cultura, perché dare a loro la possibilità di "comandare" in casa nostra, perché non applicare la regola dei diritti e

doveri, d'altronde sono loro gli ospiti. Sempre durante la seduta del C.C molti politici si sono scagliati contro la mia replica al sig. Sindaco, replica dura e ferma sulla difesa dei nostri valori cristiani, e anche ferma contro questa "invasione" islamica.

Rifondazione Comunista per bocca del suo consigliere comunale è stata senza dubbio la più agguerrita, ecco perché ho chiesto a loro di dare il buono esempio, quindi non solo parole ma fatti, chiedendo, ai comunisti, di prendere in casa propria uno, due o tre individui extra comunitari meglio se islamici, in modo da provare la "civiltà" dei soggetti. Nessuno ha avuto il coraggio di replicare, perché se nelle parole di circostanza tutti sono buonisti, poi nei fatti cambiano idea. Tutti esternano il buonismo, l'accoglienza, la bontà di facciata, ma solo se sono gli altri a subire. Resto, come d'altronde ho detto in consiglio comunale, non solo allibito dalla risposta del sig. Sindaco, ma anche offeso dal fatto che un Preside possa autorizzare "l'invasione" islamica in un istituto pubblico dove al di là della sua carica, non è legittimato a concederlo ad altri usi se non quello scolastico. Negli ambienti scolastici usati come seggio, dopo ogni elezione politica, a causa delle numerose persone entranti, per una tutela sanitaria si passa alla disinfe-

zione, cosa a quanto sembra esclusa su questa vicenda. Un dato da non sottovalutare per un problema di sicurezza è il fatto che questi soggetti sono entrati senza che nessuno li abbia identificati, quindi "rischiando" anche la sicurezza degli alunni. Il controllo sui luoghi pubblici, dovrebbe essere un dovere di chi è delegato e pagato per farlo, non credo si possa entrare ed uscire liberamente in una scuola pubblica.

Iniziamo da subito ad intervenire con fermezza sulla difesa della nostra cultura, sulla difesa delle nostre tradizioni, pur rimanendo aperti anche all'accoglienza purché legittima. La famosa "predica" sull'integrazione deve partire non necessariamente da noi, ma da chi entra nel nostro paese, il quale deve rispettare la nostra legge, le nostre regole e non pretendere di dettare condizioni, nonché pretendere e chiedere tutto e di più. Non si può nemmeno accettare che in molte scuole pubbliche non si farebbe più il preseppe per non offendere gli alunni musulmani, commettendo un grave errore, dando a questi soggetti la possibilità di decidere e pretendere, offendendo sì noi Italiani cattolici e credenti. Ripensiamo al tutto e facciamoci valere senza venir meno alle nostre tradizioni e ai nostri valori. Se il rispetto è un obbligo allora dia il buon esempio chi entra in casa nostra. **Capo Gruppo di A.N.**

NECROLOGIO

Agostino Maccherini

Il 25 novembre, ci ha lasciato Agostino Maccherini. La moglie, i parenti, gli amici serberanno nei loro cuori l'affettuoso ricordo di una cara persona, che aveva saputo farsi amare e stimare da tutti.



X Anniversario Enzo Braccini

A dieci anni dalla scomparsa di Enzo, la mamma, i fratelli, gli zii e cugini lo ricordano con profondo affetto.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Il Montecchio nei due derby conquista quattro punti

Il Camucia cade dalla vetta della classifica, la Pietraia resiste al terzo posto

SECONDA CATEGORIA

Dopo il dodicesimo turno di campionato, la classifica del girone "N" inizia a prendere una decisa fisionomia. Fino adesso l'ha fatta da padrone il Laterina che attualmente è in vetta con ventisette punti, con otto vittorie, tre pareggi e una sola sconfitta (guarda caso rimediata proprio a Montecchio).

Insegue a soli due punti Vacchereccia, quindi subito dietro un'altra valdarnese vale a dire la Traiana a ventuno.

E le nostre tre squadre cortonesi? Purtroppo del totale dei trentasei punti in palio, le nostre rappresentanti ne hanno saputo conquistare solamente dodici, sotto di loro solo tre squadre, Sporting Latrina dieci punti, Pergine otto e fanalino di coda il Piazze.

Come possiamo notare c'è il predominio delle valdarnesi, mentre sono in evidente deficit le chianine, ad esclusione del Foiano, che partito malissimo, adesso sta recuperando quelle posizioni, che certamente erano, all'inizio, di sua competenza visto

che la Società foianese aveva allestito una squadra di livello per risalire al più presto nella categoria superiore.

Dopo aver rappresentato un quadro generale di questo girone vorremmo passare alle singole squadre che più ci interessano.

Terontola

I biancocelesti veramente non riescono più a vincere. Nel turno precedente che vedeva la squadra del presidente Mezz'etti al Marinaio nel più classico dei derby, contro il Montecchio, non riusciva a superare i "cugini" nemmeno con un calcio di rigore assegnatogli a fine gara mentre gli ospiti biancorossi impensierivano raramente il portiere Viti, senza meno graziato clamorosamente dal centravanti del Montecchio Bigianti. In pratica questo scialbo derby viveva in soli questi due episodi che rendevano insoddisfatti i numerosi tifosi presenti accorsi allo stadio di Terontola.

Nel turno successivo i ragazzi di mister Brini dovevano far visita alla scorbatica squadra del Badia Agnano, che in casa si fa molto rispettare visto che su 5 partite giocate ne aveva vinte 3 e pareg-

giate 2.

Adesso dopo la domenica del 10 dicembre le vittorie diventano 4, perché i locali rimandavano sconfitti i cortonesi per 3-0.

Ora come ora Brini & C. dovranno ricomporre le file e soprattutto le idee, per poter iniziare e tutti lo speriamo, una striscia di gare positive.

Squadra	Punti
Laterina	27
Vacchereccia	25
Traiana	21
Sarteano	20
Foiano	19
Amiata	18
Badia Agnano	18
Ambra	17
V.Chianciano	17
Mercatale	16
Montecchio	12
Terontola	12
Fratta	12
Sp.Laterina	10
Pergine	8
Piazze	6

Fratta S.Caterina

Inizialmente questa squadra con risultati molto positivi aveva illuso i propri tifosi. Se non ricordo male i rossoverdi verso il quarto o quanto turno, si erano trovati secondi in classifica.

La Fratta era squadra più avanti delle tre cortonesi ed era quella che forse stava giocando veramente un buon calcio. Poi d'un tratto la fase calante, costellata da periodi altalenanti e senza mai riconquistare quella decisa fisionomia dei giorni migliori.

Anche i risultati delle ultime gare la dicono lunga, pareggio casalingo per 2-2 contro il blasonato Foiano quindi il secco 2-0 rimediato del derby giocato a Montecchio.

Noi tutti siamo propensi in positivo, siamo ceti lo staff presieduto da Edo Manganelli farà quadrato intorno alla squadra, perché al più presto riprenda il trend positivo di inizio campionato.

Montecchio

Già abbiamo fatto molte considerazioni sul biancorossi del Montecchio. Abbiamo parlato dei due derby consecutivi contro il Terontola e contro la Fratta. Di questi tempi, in due gare di questo genere quattro punti non sono pochi, visto che sono anche serviti per rimettersi alla pari con dodici punti con le due "cugine" Terontola e Fratta.

Noi ci auguriamo profondamente che il Montecchio, visti questi due ultimi risultati, finalmente prenda la retta via delle continuità, soprattutto eviti le sconfitte e con l'organico che si ritrova, provi a vincere anche in trasferta, visto tra l'altro che sei squadre che compongono questo girone vengono dalla terza categoria.

Siamo certi di non esagerare, perché affettivamente almeno sulla carta, soltanto due o tre squadre hanno un parco giocatori migliore del Montecchio.

Il miglior augurio sportivo che possiamo fare a questa simpatica Società è quello che finalmente il

presidente Daniele Romiti e i trainer Marchini possano ricomporre la quadratura del cerchio.

TERZA CATEGORIA

Dopo tante vittorie, il Camucia pareggiando in trasferta 0-0 contro lo scorbatico Montalto e vinto alla Maialina 2-0 con lo Zenith con il turno precedente, perde la testa della classifica, in virtù della vittoria del Pieve al Toppo per 1-0 ottenuta a Bucine contro il Pogi.

Adesso il Pieve al Toppo è primo con 29 punti ma a 28 c'è il Camucia. Mantiene la terza piazza la Pietraia con 23 punti che ha conquistato 4 punti nelle ultime due gare, prima vincendo 4-1 nel derby casalingo contro la

Fratticiola, quindi la domenica successiva andando a pareggiare 1-1 a Castel Franco.

La Pietraia deve dare continuità ai risultati positivi magari vincendo qualche partita in più, se vuole mantenersi fra le papabili partecipanti ai play off fine campionato.

Finalmente dopo diversi turni torna alla vittoria la Fratticiola, che dopo una partenza scoppietante era calata quasi sull'anonimato, con un trend deficitario paragonabile agli scorsi anni. Comunque la vittoria per 1-0 contro l'Olimpic riporta il sereno in casa giallorosa.

Exploit per quanto riguarda il Monsigliolo, che va a vincere 4-1 addirittura a Terranova contro il Real, mentre nel turno precedente era stato sconfitto a Loro Ciuffenna per 2-1.

Adesso a undici punti a Monsigliolo si sta respirando un'altra aria.

Purtroppo continuano le innumerevoli sconfitte per la Corito E.S., precisamente la nona rimediata in casa per 2-0 contro la Lorese. **Daniele Sestini**

Squadra	Punti
Pieve al Toppo	29
Camucia	28
Pietraia	23
Sangiustinese	21
Lorese	21
Montalto	18
R.Terranova	18
Fratticiola	17
Olimpic 96	15
Monsigliolo	11
Zenith	10
Pogi	9
Castelfranco	9
Corito	5

Il tiro a segno in una vecchia foto ricordo

Ogni tanto è piacevole nella montagna di foto che sono servite per i tanti numeri di L'Etruria scovare qualche antico ricordo che riporta alla memoria bei momenti passati.

Questa foto ne ricorda uno in particolare. Con presidente della sezione di tiro a segno di Cortona,

gomito trascorreva qualche ora di buona gastronomia in serenità ed amicizia.

Verso la fine del pranzo era solito alzarsi in piedi e dimostrava nel suo discorso con quanta passione presiedeva questo sodalizio sportivo.

Non c'erano colori politici, c'era solo l'amore per questa

disciplina infervorava lui quanto tutti i soci che con una gioia immensa e con un sorriso a 32 denti ricevevano l'ambito riconoscimento che consisteva in una targa che ricordava il momento vittorioso.

Purtroppo dopo la morte di Ivo Veltroni poco spazio è stato concesso a quest'attività sportiva.



rag. Ivo Veltroni, le premiazioni delle manifestazioni sportive di questa disciplina avvenivano sempre a tavola e nel ristorante del Torreone.

Nonostante il vecchio locale fosse non molto grande la sala riusciva a contenere tanta gente che pur mangiando gomito a

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 60.45.84

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

The Departed

REGIA: Martin Scorsese

CAST: Leonardo DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson, Mark Wahlberg

GENERE: Drammatico

U.S.A./2006/ 152 minuti

Nella Boston odierna è in atto una guerra tra le forze dell'ordine e una banda della mafia irlandese: Billy Costigan, giovane agente in incognito, riceve l'incarico di infiltrarsi nella gang del potente boss malavitoso Frank Costello. E mentre Billy guadagna rapidamente la fiducia del "capo", Colin Sullivan, criminale incallito, introdottosi nel dipartimento di polizia come informatore del clan, guadagna una posizione di rilievo nell'unità speciale di investigazione.

Inspirato al lungometraggio asiatico "Infernal Affairs", l'ultima fatica del Maestro è stata adattata da William Monahan. Lo sceneggiatore di radici Irish, ha trapiantato l'avvincente racconto nella sua città natale, dando vita, così, a nuovi personaggi, intrisi da quella tipica essenza che distingue questa comunità, come il forte cattolicesimo, il sarcasmo nonché il fatalismo.

Il sanguinario cineasta è tornato, evocando i tempi d'oro di "Quei Bravi Ragazzi" in modo, tuttavia, decisamente meno cruento, spietato, potente.

E se in passato il regista celebrava il pupillo Robert De Niro, adesso trae ispirazione da quell'incredibile talento chiamato Leonardo DiCaprio. Ormai sotto la maestosa ala di Scorsese, l'attore sarà presto diretto dal suo mentore sul set de "The Rise of Theodore Roosevelt".

Poi, c'è chi conosce Martin da oltre 30 anni e non ha mai pensato di girare una pellicola insieme a lui, almeno fino ad ora: stiamo ovviamente parlando del meraviglioso Jack Nicholson che finalmente, ritrova, attraverso la direzione del filmmaker italo-americano, quella contagiosa follia che tanto lo caratterizza. Menzione speciale ad un vendicativo Mark Wahlberg.

Giudizio: Buono





N. Cortona-Camucia prima Juniores Regionale

Intervista all'allenatore Pecorari

Da diversi anni la società arancione ha abbracciato la politica dei giovani e una squadra in particolare è importantissima anche per l'apporto diretto che riesce a dare alla prima squadra, la Juniores Regionale.

Anno scorso si è salvata in extremis e anche quest'anno, causa anche l'esiguità della rosa, sta incontrando alcune difficoltà ma rimane il mezzo principale attraverso cui la squadra maggiore può riformarsi e crescere.

Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Pecorari, che è anche poi il preparatore della prima squadra.

E' nota l'importanza della Juniores Regionale anche per la prima squadra, come avete impostato l'annata?

Come tutta la filosofia del settore giovanile è stata improntata scegliendo gente del posto, tutelando e facendo crescere i giovani del vivaio; la Juniores quest'anno è nata dalla fusione di due gruppi, gli 88 che vengono dall'esperienza difficile della passata annata ma che comunque si sono salvati e quelli dell'89 che provengono anch'essi da una stagione difficile giocata negli Allievi regionali che non erano riusciti a salvarsi.

Quindi la situazione all'inizio era piuttosto difficile ed ho cercato soprattutto di conoscere bene i ragazzi, poi abbiamo fatto una preparazione fisica ottimale e l'obiettivo che ci poniamo è quello di raggiungere la salvezza e cercare di far crescere tecnicamente la rosa per fornire un buon aiuto alla prima squadra.

Quanti elementi fornite attualmente alla squadra di Promozione?

Anche questo è un elemento importante da tenere presente quando andiamo ad analizzare il rendimento di questi ragazzi che spesso devono giocare o comunque essere a disposizione della squadra maggiore che non solo non ci può essere di aiuto ma spesso è costretta a toglierci elementi importanti; non è un caso che nelle gare in cui eravamo con la rosa al completo e con qualche "aiuto" di giocatori già rodati in Promozione abbiamo vinto senza troppi problemi.

Ad esempio Bracci è partito dalla mia squadra ma ha già dato il suo contributo alla formazione maggiore.

Il numero dei giovani che "forniamo" alla prima squadra varia in continuazione.

Quali rapporti tra la prima squadra e la Juniores?

Sia io che Luciano Cipriani stiamo lavorando in sintonia perfetta; stiamo agendo per preservare gli Juniores regionali in questa categoria e nel contempo cercare di far crescere il più possibile i ragazzi per cercare di inserirli in prima squadra.

Stiamo lavorando bene ma ci sono alcuni problemi che dobbiamo risolvere certo la rosa non è molto estesa e proprio per questo l'abbiamo integrata con tre elementi del 1990 per velocizzarne la crescita chiaramente quando possibile; abbiamo anche due "fuori quota" dell'87 che però abbiamo utilizzato pochissimo.

Come gestite voi allenatori la relazione tra le due squadre?

Direi benissimo perchè oltretutto ci conosciamo perfettamente; sono stato prima giocatore con lui come allenatore poi preparatore anche della prima squadra e adesso dopo il corso anche allenatore della squadra giovanile; in pratica prima squadra e Juniores formano un unico gruppo.

Siamo in simbiosi perfetta e abbiamo una intesa ideale e del resto sappiamo bene che la Juniores deve essere gestita in funzione della prima squadra.

Anno scorso la squadra maggiore ha dovuto sacrificarsi e aiutarci quest'anno spero che accada diversamente.

Anche se è chiaro che un possibile aiuto da parte di ragazzi più esperti è per noi molto prezioso. Per adesso siamo noi ad aiutare loro.

Che potenzialità hanno le annate 89 e 90?

Ci si può lavorare molto su entrambe le annate e dal punto di vista fisico la crescita è stata e sarà notevole; con un minimo di programmazione il lavoro dovrebbe dare buoni frutti. Anche a livello tecnico e tattico ci sono buoni margini.

Avete cercato di anticipare la preparazione quest'anno...

Abbiamo fatto un pre-risparmio a luglio che è servito anche per conoscerci meglio e lavorare con più tranquillità; alcuni hanno risposto veramente bene poi abbiamo continuato con la preparazione "tradizionale".

Il lavoro è stato pesante all'inizio adesso stiamo facendo i vari richiami e portando avanti la preparazione in base al periodo della stagione.

Come giudica il rendimento della sua squadra al di là dei risultati?

All'inizio devo riconoscere che ero preoccupato adesso sono contento perchè comincio a vedere che il lavoro fatto sta dando dei frutti; la classifica ci dà torto ma la squadra è cresciuta molto e nelle ultime partite stiamo dando filo da torcere anche a formazioni chiaramente più forti di noi, pecciamo ancora sulla tenuta psicologica ma miglioreremo anche sotto quell'aspetto.

Dobbiamo riuscire a mantenere alta la concentrazione e reagire anche nelle difficoltà. Bisogna crescere anche come motivazioni.

L'impegno e lo spirito di sacrificio sono ottimali e con il lavoro riusciremo a rendere di più. Non è una rosa omogenea e dobbiamo sopperire a mancanze di ruolo importanti.

Stiamo diventando un gruppo tosto come squadra ci lavoriamo intensamente con tre allenamenti la settimana.

Ho trovato molta collaborazione anche con gli altri allenatori ed in particolare con Piero Magi che mi ha fatto conoscere meglio alcuni elementi e che mi ha aiutato a capire e leggere meglio alcune situazioni.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo Cortona Volley

Salgono in classifica entrambe le squadre

SDopo un inizio di campionato difficile e discontinuo sia la squadra maschile che quella femminile della società Cortonese sembra abbiano risolto gran parte dei problemi che le avevano attardate in classifica dopo le prime gare ed entrambe le formazioni paiono aver trovato continuità e efficacia nel gioco tanto da essere risalite prepotentemente in classifica sino a portarsi a ridosso delle prime posizioni.

La squadra maschile in particolare aveva avuto una partenza difficile in parte giustificata dagli infortuni e dal rinnovo di gran parte della rosa che scendeva in campo; grazie al lavoro del tecnico Sideri ed alla fiducia della società la squadra ha potuto lavorare con relativa tranquillità ed i frutti sono giunti.

A dire il vero sia il tecnico che il presidente Vinciarelli hanno sempre visto la squadra ben "messa" in campo ed i parziali sempre vittoriosi nella prima parte anche delle prime gare adesso danno piena ragione ai sostenitori della squadra anche nei momenti difficili.

La formazione ha acquisito sempre più sicurezza e determinazione nel gioco crescendo di partita in partita tanto che adesso è una delle formazioni con il miglior trend di periodo.

Nelle ultime tre gare la squadra di Sideri ha avuto un andamento impeccabile andando prima a vincere in trasferta contro il Tuscania (25/11/06) al tie-break dimostrando di "tenere" sino all'ultimo.

Quella gara pur contro una

delle ultime della classifica ha dato mordente alla squadra e convinzione nei propri mezzi tanto che nella gara successiva quella del 2 dicembre contro il Portorecanati, in casa, la formazione del presidente Vinciarelli non ha concesso nulla agli avversari andando a vincere secco per 3 a zero; infine l'ultima gara sin qui giocata (9/12/06) ha dato la riprova dei miglioramenti della squadra sia come temperamento che come gioco.

Infatti contro la seconda in classifica, il Globo Sora di Frosinone, in trasferta, la squadra Cortonese ha giocato una delle migliori gare di quest'anno andando a vincere sul campo degli avversari al tie-break dimostrando in modo inequivocabile che nella lotta per un posto nei play-off può entrarci di diritto se continuerà a giocare così.

Adesso la squadra ha 14 punti in classifica con la testa della a soli 8 punti ma con ben 5 squadre a soli 4 punti sopra di lei tutto questo quando sabato prossimo dovrà affrontare l'ultima, il Montorio, seppur in trasferta.

Diciamo che dopo un avvio preoccupante la squadra si è ripresa la sua posizione in questo torneo, quella di squadra outsider che può anche arrivare a conquistare il sogno di giocarsi la promozione.

Anche la squadra femminile ha riconquistato posizioni su posizioni in classifica sino ad arrivare a ridosso delle prime; la squadra allenata da Sabatini ha avuto nella mancanza di conti-

Una giornata a Formello

Non so per quale impercettibile ragione l'uomo sia irresistibilmente attratto da un pallone, ma devo ammettere che anch'io faccio parte di quell'esercito di italiani che, nonostante gli ultimi scandali estivi (ma che risalgono a molte stagioni indie-

europée o della nostra Nazionale, ma non avevo mai assistito ad un simile evento direttamente dall'interno del campo di calcio. È stata un'esperienza entusiasmante e ho avuto l'occasione di poter parlare e conoscere molti giocatori noti, tra cui anche i neo campioni del mondo Peruzzi e Oddo, anche se

relativi marcatori:

ALLENATORE: Delio Rossi
LAZIO (primo tempo): Peruzzi, Oddo (De Silvestri), Stendardo, Cribri, Zauri, Mudingayi, Ledesma, Mutarelli, Foggia, Pandev, Rocchi.

LAZIO (secondo/terzo tempo): Ballotta (Berni), Belleri, Siviglia (De Silvestri), Diakite (Gimelli), Bonetto, Manfredini (Greco), Baronio, Firmani (Beharami), Mutarelli (Quadri), Tare (Indaghi), Makinwa (Mauri).

ALLENATORE: Luciano Cipriani
NUOVO CORTONA CAMUCIA: Pompei, Dilani, Guerrini, Bigianti, Bracci, Micheli, Spensierati, Villi, Fabbro, Mattiucci, Innocenti, Picciafuochi, Pecorari, Mancini, Del Gobbo, Molesini, Marchetti, Nocentini, Coltelli, Mencagli, Rosti, Nocciolini, Bindi.

MARCATORI: Rocchi, Foggia, Pandev, Rocchi, Pandev, Rocchi, Rocchi, Foggia, Makinwa, Tare, Greco, Behrami, Indaghi, Behrami, Quadri, Mauri.

ARBITRO: Delle Grotti.



Le squadre al fischio di avvio

tro) amano il calcio in ogni sua manifestazione. Per buona pace delle mogli e fidanzate italiane, le nostre domeniche sono scandite dai goal segnati sui campi di calcio di serie A, B, C, ecc., e, purtroppo, dalla pletera di trasmissioni televisive che sparlano e riparlano di calcio (facendocene vedere sempre di meno) e che riempiono i palinsesti televisivi di stucchevoli e sterili battibecchi. Parlando invece di calcio giocato, giovedì 30 novembre u.s. al centro sportivo di Formello (n.d.r. la sede degli allenamenti della S.S. Lazio) ho avuto il piacere di assistere all'incontro amichevole tra il Nuovo Cortona Camucia e la Lazio. In passato sono andato molte volte allo stadio a vedere partite valevoli per la massima serie, per le coppe

mentre posavano gentilmente per una foto ricordo in sincerità ho detto loro che tifavo per un'altra squadra. I nostri ragazzi si sono comportati benissimo, nonostante il pesante risultato possa far credere ad una debacle totale. Lazio 16 - Nuovo Cortona Camucia 0, ma c'è da tener presente che gli



Gli arancioni tentano una conclusione in area laziale

arancioni non potevano fare dei veri contrasti, hanno giocato per tempi (quasi 120 minuti) e avevano di fronte degli atleti professionisti, che si allenano quasi ogni giorno per quasi tutto l'anno. Ho visto tra i nostri delle buone individualità, accompagnate da schemi di gioco veloci e ben applicati, che fanno ben sperare in un miglior prosieguo del campionato di Promozione. Ma ciò che più mi ha colpito, da estraneo all'ambiente, è stata il clima festoso e la tranquillità di tutti, giocatori e dirigenti, sia prima che

Dunque, una sana e piacevole giornata di sport che si è resa possibile grazie all'interessamento di Nello Falegnami, grande sportivo di antica fede interista, che è riuscito a coinvolgere la dirigenza laziale in questa amichevole per noi di lusso, e uno speciale ringraziamento alla gentilezza e simpatia dimostrate dal Presidente Mario Paoloni, dal Direttore Sportivo Leopoldo Petri, dal Dirigente Fabio Petrucci, da Claudio e Cinzia Spensierati e da quanti hanno fatto parte della comitiva cortonese. Perdonatemi



Dopo una parata il nostro portiere rilancia l'azione

dopo l'incontro.

Nell'autobus che ci ha portati a Roma l'allegria ha regnato

se mi sono dimenticato di qualcuno e un arrivederci al prossimo campo di calcio di serie A.



Il Presidente Mario Paoloni intervistato da un'emittente locale

sovrana, segno evidente che l'ambiente è sano, sereno e che c'è grande rispetto tra giocatori, allenatore e dirigenti. Per dovere di cronaca è giusto riportare le due formazioni che si sono alternate nell'arco dei tre tempi e i

(P.S. Abbiamo pranzato vicino a Fregene al ristorante la Casetta. Se capitate da quelle parti ve lo raccomando perché abbiamo mangiato prelibatezze veramente straordinarie!)

Mario Parigi

ATTUALITÀ

**Ancora uffici che chiudono
Ospedale S. Margherita
ospedale di zona o declassamento**

CULTURA

**Un altro Severini al Museo
Nel segno di Dante
Il Santuario della Madonna del Bagno**

DAL TERRITORIO

PIETRAIA

Il Presepe vivente, 14° edizione

CORTONA

Premiato Gianni Banchelli

TERONTOLA

L'Unitre, acquarelli in mostra

SPORT

**N.Cortona Camucia-Lazio
Meglio la Pallavolo Cortona
Camucia lascia la vetta**